



BILANCIO CONSUNTIVO 2019
(01.01.2019 - 31.12.2019)

Stato Patrimoniale al 31.12.2019
Rendiconto Gestionale Anno 2019
Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa

Milano, 29 aprile 2020

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

		BILANCIO (Valori in Euro)					
STATO PATRIMONIALE							
ATTIVO		AL 31/12/2019 Totali		AL 31/12/2018 Totali		Differenza	%
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
A.I	Versamenti non ancora richiamati						
A.II	Versamenti già richiamati						
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
B	IMMOBILIZZAZIONI						
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
B.I.1	Costi di Impianto e di Ampliamento						
B.I.2	Costi di sviluppo						
B.I.3	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		-		-		-
B.I.4	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	129.973		180.141		- 50.168	-28%
B.I.5	Aviamento						
B.I.6	Immobilitazioni in corso e acconti						
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali						
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	129.973		180.141		- 50.168	-28%
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
B.II.1	Terreni e fabbricati						
B.II.2	Impianti e macchinari						
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	362.974		471.451		- 108.477	-23%
B.II.4	Altri beni Materiali	514.997		522.432		- 7.435	-1%
B.II.5	Immobilitazioni in corso e acconti						
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	877.971		993.883		- 115.912	-12%
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
B.III.1	Partecipazioni						
B.III.2	Crediti						
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate						
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate						
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti						
B.III.2.d	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
B.III.2.d.BIS	Crediti verso altri						
	Esigibili entro l'esercizio successivo						-
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
B.III.3	Altri titoli	52.000		72.000		- 20.000	-28%
B.III.4	Strumenti finanziari derivati attivi						
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	52.000		72.000		- 20.000	-28%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.059.944		1.246.024		- 186.079	-15%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

C	ATTIVO CIRCOLANTE						
C.I	RIMANENZE		16.469		19.981		
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.599		13.018		- 2.420	-19%
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione						
C.I.4	Prodotti finiti e merci	5.870		6.963		- 1.092	-16%
C.I.5	Acconti						
Totale	RIMANENZE		16.469		19.981	- 3.512	-18%
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
C.II.1	Crediti verso clienti		86.469		111.973		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	86.469		111.973		- 25.504	-23%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
C.II.2	Crediti verso imprese controllate						
C.II.3	Crediti verso imprese collegate						
C.II.4	Crediti verso controllanti (Comune di Milano)		1.864.275		1.878.291		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.864.275		1.878.291		- 14.016	-1%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
C.II.5.	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		800				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	800				800	100%
C.II.5 BIS	Crediti tributari		5.480		5.980		
	Crediti tributari per IRAP IRES e Imp Sost TFR	5.480		5.980		- 500	-8%
C.II.5.TER	Imposte anticipate						
C.II.5.QUATER	Crediti verso altri		760.355		484.631		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	760.355		484.631		275.724	57%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		2.717.380		2.480.875	236.505	10%
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate						
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate						
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti						
C.III.3 -bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti						
C.III.4	Altre partecipazioni						
C.III.5	Strumenti finanziari derivati attivi						
C.III.6	Altri titoli						
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-		-		
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
C.IV.1	Depositi bancari e postali	4.040.163		5.209.565		- 1.169.403	-22%
C.IV.2	Assegni						
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	2.970		4.878		- 1.908	-39%
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		4.043.133		5.214.444	- 1.171.311	-22%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		6.776.982		7.715.299	- 938.318	-12%
D	RATEI E RISCONTI	102.345		33.189			
	TOTALE RATEI E RISCONTI		102.345		33.189	69.156	208%
	TOTALE ATTIVO		7.939.271		8.994.512	- 1.055.241	-12%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

PASSIVO		AL 31/12/2019		AL 31/12/2018		Differenza	%
		Parziali	Totali	Parziali	Totali		
A	PATRIMONIO NETTO						
A.I	Fondo di dotazione	51.646		51.646		-	0%
A.II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
A.III	Riserve da rivalutazione						
A.IV	Riserva legale						
A.V	Riserve statutarie	20.833		299.383		- 278.550	-93%
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)						
	Fondo contributi conto investimenti	1.016.526		1.174.024		- 157.498	-13%
	Fondo contributi conto investimenti beni di terzi	187.339		392.949		- 205.610	-52%
A.VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi						
A.VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo						
A.IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.252		2.340		- 1.088	-47%
TOTALE PATRIMONIO NETTO			1.277.596		1.920.341	- 642.745	-33%
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI						
B.1	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
B.2	Fondo per imposte, anche differite						
B.3.	Strumenti finanziari derivati passivi						
B.4	Altri Fondi		409.194		375.017		
B.4.a	Fondo oneri su sedi	318.012		313.463		4.548	1%
B.4.c	Fondo rischi e oneri personale dipendente	-		11.327		- 11.327	-100%
B.4.d	Fondo rischi diversi	14.642		30.562		- 15.919	-52%
B.4.e	Fondo rinnovi contrattuali	72.717		15.842		56.875	359%
B.4.f	Fondo insussistenza imposte da accertare	3.823		3.823		-	0%
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI			409.194		375.017	34.176	9%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.067.875		1.191.955	- 124.081	-10%
D	DEBITI						
D.1	Debiti per obbligazioni						
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili						
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti						
D.4	Debiti verso banche						
D.5	Debiti verso altri finanziatori		136.825		156.371		
	Esigibili entro l'esercizio successivo						
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	136.825		156.371		- 19.546	-13%
D.6	Acconti		-		13.625		
	Acconti su progetti finanziati da altri Enti	-		13.625		- 13.625	-100%
D.7	Debiti verso fornitori		829.569		1.122.716		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	829.569		1.122.716		- 293.147	-26%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito						
D.9	Debiti verso imprese controllate						
D.10	Debiti verso imprese collegate						
D.11	Debiti verso imprese controllanti						
	Esigibili entro l'esercizio successivo						
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.11-Bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.088		1.970		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	3.088		1.970		1.118	57%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.12	Debiti tributari		218.447		230.881		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	218.447		230.881		- 12.434	-5%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		447.937		435.407		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	447.937		435.407		12.531	3%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.14	Altri debiti		1.176.680		1.275.062		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.680		1.275.062		- 98.382	-8%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-			
TOTALE DEBITI			2.812.546		3.236.030	- 423.485	-13%
E	RATEI E RISCOINTI	2.372.061		2.271.168		100.893	4%
TOTALE RATEI E RISCOINTI			2.372.061		2.271.168	100.893	4%
TOTALE PASSIVO			7.939.271		8.994.512	- 1.055.241	-12%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

RENDICONTO GESTIONALE		Anno 2019		Anno 2018	
		Totali		Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		318.363		252.414
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A.5	Altri ricavi e proventi		15.984.434		17.114.931
	Contributi in conto esercizio	10.842.628		11.517.459	
	Altri ricavi e proventi	3.899.996		3.710.139	
	Utilizzo fondi	1.241.809		1.887.333	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			16.302.796		17.367.345
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		173.018		199.559
B.7	Costi per servizi		4.497.460		5.049.475
B.8	Costi per godimento beni di terzi		33.945		23.287
B.9	Costi per il personale		9.603.817		9.537.370
B.9.a	Salari e stipendi	7.032.169		6.981.473	
B.9.b	Oneri sociali	1.913.683		1.867.945	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	459.129		472.338	
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili				
B.9.e	Altri costi per il personale	198.835		215.614	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		642.583		723.760
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.013		118.471	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	535.370		596.782	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B.10.d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.200		8.507	
B.11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- 3.512		- 3.717
B.12	Accantonamenti per rischi diversi		-		-
B.13	Altri accantonamenti		705.200		1.114.211
	Accantonamento Fondi rischi e oneri futuri	197.689		62.517	
	Accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti	507.511		1.051.694	
B.14	Oneri diversi di gestione		317.007		392.014
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			15.969.518		17.035.959
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			333.278		331.386
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.15	Proventi da partecipazioni				
C.16	Altri proventi finanziari		12.329		11.150
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni				
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante				
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti				
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate				
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate				
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese				
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
C.16.d.5	Proventi diversi dai precedenti	12.329		11.150	
C.17	Interessi e altri oneri finanziari		- 16.706		- 14.342
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate				
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate				
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti				
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-16.706		-14.342	
C.17.BIS	Utile e perdita su cambi				
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			- 4.377		- 3.192
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
D.18	Rivalutazioni				
D.19	Svalutazioni				
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			328.902		328.194
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		327.650		325.854
	Imposte differite				
	Imposte anticipate				
23 AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO			1.252		2.340

RENDICONTO FINANZIARIO			
	2019	2018	2017
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	5.214.444	7.521.193	2.429.373
AVANZO DELL'ESERCIZIO	1.252	2.340	5.816
AMMORTAMENTI	642.583	723.760	556.793
AUTOFINANZIAMENTO	643.835	726.100	562.610
+ VARIAZIONE FONDO TFR	(124.081)	(119.855)	(35.392)
+ VARIAZIONE F.DI RISCHI E ONERI	34.176	(137.075)	(197.962)
- VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	624.740	1.196.416	(3.859.863)
Variazione crediti	236.505	1.007.670	(4.166.603)
Variazione ratei e risconti attivi	69.156	(50.561)	32.280
Variazione rimanenze	(3.512)	(3.717)	14.027
Variazione debiti verso fornitori	(311.575)	(64.797)	257
Variazione acconti ricevuti	(13.625)	(184.878)	(6.750)
Variazione altri debiti operativi	(98.285)	72.928	(281.294)
Variazione ratei e risconti passivi	100.893	(66.277)	27.353
- VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI ANTE AMMORTAM	456.503	779.200	(1.127.235)
+ VARIAZIONE FONDO CONTRIBUTO C/INVESTIMENTI	(157.498)	70.123	69.042
+ VARIAZIONE FONDO CONTRIBUTO C/INV BENI DI TERZI	(205.610)	(664.875)	(281.815)
+ VARIAZIONE FONDO POTENZIAMENTO E MIGLIORIE	(280.890)	(205.552)	(11.759)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO	(1.171.311)	(2.306.750)	5.091.821
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12	4.043.133	5.214.443	7.521.193
(*) Di cui investimenti monetari			
(*) Di cui denaro e valori in cassa	2.970	4.878	2.450
(*) Di cui depositi bancari e postali	4.040.163	5.209.565	7.518.744
TOTALE	4.043.133	5.214.444	7.521.193

INDICE

STRUTTURA PATRIMONIALE E FUNZIONAMENTO ECONOMICO DI SCUOLE CIVICHE DI MILANO - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE8

Premessa 8

PRINCIPI APPLICATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO.....10

Uso di stime 11

Criteri generali di valutazione..... 12

Immobilizzazioni..... 12

Attività finanziarie 13

Rimanenze 14

Crediti e debiti 14

Accantonamenti a Fondi 14

Poste rettificative 17

Imposte sul reddito 17

Criteri specifici per la rappresentazione in bilancio di proventi e oneri 17

RAPPORTI ECONOMICI CON IL COMUNE DI MILANO21

Convenzione base..... 24

Convenzione CEM..... 28

Patrimonio concesso dal Comune..... 30

Progetti per il Comune di Milano..... 33

PROGETTI CON ALTRI ENTI34

PRINCIPALI ATTIVITÀ DAL 1 GENNAIO 2019 AL 31 DICEMBRE 201935

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE37

Immobilizzazioni..... 37

Attivo circolante 39

Ratei e risconti attivi 43

Patrimonio netto 43

Fondi per rischi e oneri 46

Fondo di trattamento di fine rapporto..... 48

Debiti 49

Ratei e risconti passivi..... 50

IMPEGNI E GARANZIE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE50

Beni di terzi..... 51

Fidejussioni..... 51

Impegni..... 51

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO – PROVENTI E ONERI51

Proventi delle attività istituzionali e contributi..... 51

Oneri della gestione 53

Proventi e oneri finanziari..... 55

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali 55

Imposte dirette 55

Continuità dell'Ente..... 56

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 57

Evoluzione prevedibile della gestione 59

Risultato della gestione 60

**STRUTTURA PATRIMONIALE E FUNZIONAMENTO ECONOMICO DI SCUOLE CIVICHE DI MILANO -
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

Premessa

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione (in seguito Fondazione), ente non lucrativo erogatore di servizi formativi per la collettività diffusa, nasce con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte del Sindaco e del Direttore del Settore Servizi Formativi e Diritto allo Studio del Comune di Milano in data 4 agosto 2000.

La Fondazione riunisce quattro scuole: Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado", Civica Scuola Interpreti e Traduttori "Altiero Spinelli", Civica Scuola di Teatro "Paolo Grassi" e Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti".

Il primo riconoscimento giuridico della Fondazione, a livello regionale, è avvenuto in data 3 ottobre 2001 (data d'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia), a cui è successivamente seguito il riconoscimento nazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 e ss. del DPR 10/02/2000 n. 361, avvenuto in data 4 giugno 2003 (data di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, registro presso il quale la Fondazione è attualmente iscritta con il numero 417 della pag. 672 del vol. 2).

Con la costituzione della Fondazione, il Comune di Milano, ha voluto dare maggiore autonomia e flessibilità alle Scuole (che precedentemente erano gestite direttamente dal Comune stesso), garantendo al contempo la copertura del fabbisogno finanziario per il funzionamento di queste organizzazioni – fino-“quasi” al traguardo del primo ventennio di vita della Fondazione, riducendo però progressivamente il proprio impegno – che sono caratterizzate da capacità di autofinanziamento contenuta in quanto per il tipo di attività formativa svolta, determinano esternalità positive a beneficio della società nel suo complesso con costi di funzionamento che non possono essere coperti integralmente attraverso entrate private.

Il 3 settembre 2014, nella seduta numero 6/2014, la Fondazione ha adottato un nuovo statuto che, al fine di migliorarne la *governance*, ha superato la vecchia struttura dualistica

composta da un consiglio di gestione e da un consiglio di indirizzo, per passare a un sistema maggiormente efficiente, composto dal solo consiglio di amministrazione a cui è quindi demandata l'approvazione del bilancio consuntivo.

Le modifiche dello statuto sono state quindi approvate dalla Prefettura in data 15 dicembre 2014.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito dal Presidente Arch. Stefano Mirti, Vice Presidente Dott.ssa Marina Messina, e dai Consiglieri Dott. Carlo Montalbetti, Dott.ssa Sandra Mori, Dott. Stefano Rolando, nominati quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scuole Civiche di Milano, in data 12 luglio 2019, come da atto di nomina del Sindaco del 12 luglio 2019 PG 0312142/2019; il Collegio dei Revisori Legali è composto dal Presidente Dott. Fabio Zanobini e dai componenti Dott.ssa Alessandra Nitti e Dott. Giuseppe Riccardo Zani, nominati dal Comune di Milano con atto del 26 aprile 2016 ai sensi del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.

Durata esercizio

In questo documento, sono riportate la struttura patrimoniale ed il risultato economico della Fondazione, per il periodo annuale, 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

L'esercizio ad anno solare adottato dal 2012 determina uno sfasamento rispetto al periodo di svolgimento dell'attività formativa (core business della Fondazione) dei quattro Dipartimenti che invece si manifesta nell'anno scolastico da settembre ad agosto: sul piano contabile e, di conseguenza, sul bilancio, un attento e accurato lavoro amministrativo di analisi della competenza dei contributi ricevuti e dei relativi oneri sostenuti è pertanto richiesto determinando "assestamenti" e "rettifiche" alla chiusura dell'esercizio in modo da riflettere la corretta imputazione temporale dei suddetti componenti.

Attraverso gli assestamenti e le rettifiche di chiusura viene data una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale e del risultato economico della Fondazione evidenziandone, nelle diverse poste di bilancio, l'attenta e oculata gestione sia in termini di efficienza che di investimento.

PRINCIPI APPLICATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio – in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione - è redatto in conformità con lo Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei documenti (sotto forma di raccomandazioni) approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti rivisti e aggiornati dall'OIC, in particolare sui seguenti punti:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico – patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- rappresentazione contabile dei contributi e delle liberalità ricevute secondo il trattamento consentito nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Rendiconto Finanziario (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

Precisiamo che non si sono verificati casi eccezionali che hanno richiesto deroghe ai principi contabili utilizzati sempre per quanto compatibili con una realtà no-profit della Fondazione. In merito ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dall'esercizio rappresentati dalla diffusione dell'infezione da COVID-19 e le sue conseguenze sul settore delle scuole si rinvia a quanto riferito di seguito.

In considerazione dell'attività nella quale la Fondazione è impegnata e dell'assenza dello scopo di lucro, si applica agli eventuali redditi, riferiti all'attività integrativa a quella istituzionale, rilevanti ai fini dell'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, quanto disposto all'art. 6 del D.P.R. 601/1973, nonché alle eventuali donazioni o eredità disposte a suo favore da disposizioni ed esenzioni previste dall'art. 3 D.Lgs. 346/90.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti e riflettono tutti gli elementi a disposizione al momento della redazione del bilancio. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima (se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri).

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Criteri generali di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza temporale ed economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. Si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del codice civile per quanto compatibili alla rappresentazione contabile di una realtà non profit.

In particolare, i criteri più significativi adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

- 1) Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, che comprende anche i costi accessori. Tra i costi accessori rientra anche l'onere per l'IVA indetraibile sull'acquisto. Le immobilizzazioni si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti; simmetricamente, nel passivo risulta accantonata, alla voce Fondo contribuito in conto investimenti, in misura pari al valore netto delle stesse immobilizzazioni, la quota parte di contributi investita nel corso degli esercizi per la loro acquisizione al netto degli utilizzi effettuati per coprire i relativi ammortamenti.
- 2) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati, in modo sistematico, in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio dall'esercizio di entrata in funzione del cespite; per alcune categorie (licenze, attrezzature, macchine elettroniche e hardware) le aliquote utilizzate ne riflettono l'obsolescenza più rapida, così da privilegiare un atteggiamento prudente nella rappresentazione del valore del patrimonio, destinato ad adempiere all'obbligo di cui all'art. 3 della convenzione base. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto

economico, mentre i costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi di una immobilizzazione sono considerati incrementativi e quindi capitalizzabili se producono un aumento della capacità produttiva, sicurezza o vita utile della immobilizzazione cui ineriscono. Se non producono questi effetti, sono trattati come manutenzioni di tipo ordinario e addebitati a conto economico.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni risultasse durevolmente inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene rettificato da un'apposita svalutazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto luogo.

Per una migliore rappresentazione di bilancio delle immobilizzazioni coerente con le loro modalità di finanziamento attraverso una quota parte dei contributi ricevuti, nonché con la realtà non profit della Fondazione si è ritenuto opportuno spesarle integralmente nell'esercizio di acquisizione attraverso l'ammortamento e l'accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti. Questa impostazione consente, da una parte, di rispettare i principi di competenza e prudenza; dall'altra ha il pregio di garantire una migliore "accountability" e trasparenza nei rapporti con gli Enti pubblici finanziatori.

Attività finanziarie

I titoli che costituiscono immobilizzazioni, in quanto destinati ad essere detenuti sino alla scadenza, sono iscritti, secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e richiamato dal principio contabile OIC 20 – Titoli di Debito, *al costo storico di acquisto* in assenza di perdite durevoli di valore alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte, secondo il codice civile e i principi contabili (in particolare OIC 13 - Rimanenze), al minore tra il costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado e del rischio di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.

Ai crediti e ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal Dlgs 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti e che comunque i crediti e i debiti della Fondazione sono da considerare per la maggior parte a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 33 del principio OIC 5 – Crediti e del paragrafo 42 OIC 19 – Debiti.

In ogni caso preme rilevare che si tratta di un criterio di natura meramente finanziaria previsto per le modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali che, anche in assenza della esenzione sopra richiamata, non sembrerebbe compatibile con la tipologia di realtà non profit a cui appartiene la Fondazione.

I crediti comprendono anche i contributi e le altre entrate integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha ragionevolmente acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante specifico fondo svalutazione crediti e i crediti sono esposti in bilancio al netto del fondo.

I debiti sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate con gli importi definiti nell'an e nel quantum. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

Accantonamenti a Fondi

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il **fondo trattamento di fine rapporto** è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa: Previambiente, per i dipendenti con CCNL Federculture; Fondinps, per i dipendenti con CCNL Enti Locali, e di quanto conferito al Fondo di Tesoreria INPS.

Il fondo trattamento di fine rapporto costituisce l'impegno maturato dalla Fondazione verso i dipendenti fino al 31.12.2019. Rappresenta in altri termini quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire dalla Fondazione in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Si tratta di un importo determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della vigente normativa di lavoro e riflette le novità apportate dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dall'01.01.2007 per i soggetti con più di 50 addetti:

- la passività per quote TFR maturate fino al 31.12.2006, integrata delle quote maturate nel corso del 2007 non versate alle forme pensionistiche complementari o al fondo Tesoreria Inps, rimane nel bilancio della Fondazione ed è soggetta a rivalutazione ed adeguamento per mezzo di indici;
- le quote TFR maturande a partire dall'01.01.2007 devono a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute nel bilancio della Fondazione e quindi trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'Inps (circolare n° 70 del 3 aprile 2007 dell'INPS).

La quota di TFR maturando, che è stata versata all'Inps, è stata contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota versata ai fondi è stata contabilizzata come costo con contropartita del debito verso i fondi pensione.

Sono stati stanziati **fondi per rischi e oneri** (per i dettagli cfr. successivo commento alla voce specifica del passivo).

In particolare tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Le passività coperte dai fondi riferita ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In particolare, lo stanziamento effettuato in bilancio rappresenta la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del possibile range di valori anche sulla base dell'esperienza storica.

Si è inoltre tenuto conto dei fatti conosciuti e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio nella misura in cui comportino un aggiornamento degli importi da stanziare ai fondi. I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In particolare i fondi per rischi e oneri futuri sono stati stanziati a fronte di:

- 1) stima di addebiti da parte del Comune di Milano delle utenze relative alle sedi concesse in uso alla Fondazione;
- 2) stima dell'incremento del costo del lavoro dovuto ai rinnovi contrattuali;
- 3) rischi diversi connessi all'ambito di applicazione dell'art. 6 comma 2 del D.l. 31/05/2010 n. 78.

Poste rettificative

Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale.

Si tratta dei ratei e risconti che si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

In particolare riguardano:

- ratei attivi e passivi per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria dopo la chiusura dell'esercizio;
- risconti attivi e passivi per stornare, rispettivamente, quote di oneri e proventi che, pur avendo avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, sono di competenza di esercizi futuri.

I ratei e risconti, la cui entità varia in ragione del tempo, accolgono, pertanto, quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

Imposte sul reddito

Il costo derivante delle imposte correnti (o dovute) è stimato in base al reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili alla principale attività svolta dalla Fondazione di carattere non fiscalmente commerciale.

Criteri specifici per la rappresentazione in bilancio di proventi e oneri

I criteri applicati per rappresentare in bilancio proventi e oneri sono influenzati da alcune caratteristiche peculiari della Fondazione che la rendono sostanzialmente diversa tanto dagli enti commerciali (di cui ha adottato la forma di bilancio) quanto dagli enti pubblici (di cui assolve, invece, alcune funzioni, svolgendo attività culturali ed educative d'interesse

pubblico e generale attraverso l'erogazione di servizi formativi resi accessibili alla collettività grazie al contributo finanziario/cofinanziamento del Comune di Milano che consente di far fronte a quella parte di costi di funzionamento delle Scuole affidate che non potrebbe essere comunque coperta attraverso le rette incassate dagli studenti considerata la particolare natura dell'attività formativa svolta).

I fatti gestionali, espressi poi sul piano contabile nei criteri applicati in bilancio, riflettono gli scopi della Fondazione che, in base all'art 2 dello Statuto, in primis intende perseguire l'Alta Formazione nei settori della musica, del teatro, del cinema e della televisione, delle lingue applicate e, comunque, dei linguaggi e delle arti performative, in particolare attraverso la gestione e la promozione dei relativi dipartimenti didattici e ciò statutariamente deve avvenire "secondo la Convenzione con il Fondatore Promotore Comune di Milano" da cui deriva il contributo finanziario/cofinanziamento.

Le peculiarità evidenziate hanno riflessi sulle seguenti poste di bilancio:

- 1) risconti passivi;
- 2) fondo contributi in conto investimenti;
- 3) fondo contributi in conto investimenti beni di terzi;
- 4) contributi su progetti finanziati da enti pubblici e privati.

Risconti passivi

Il risconto passivo più consistente computato in questo esercizio riguarda l'imputazione delle quote d'iscrizioni incassate ante 31 dicembre 2019, per effetto della politica tariffaria adottata dalla Fondazione, da suddividersi per competenza fra l'esercizio 2019 e il successivo esercizio 2020. Le quote d'iscrizione a cavallo dei due anni, sono state suddivise *pro rata temporis* in base alla durata del corso a cui si riferiscono e proporzionalmente rinviate per la parte di competenza dell'esercizio successivo, in modo da correlare i proventi in coerenza con il manifestarsi dei costi per la realizzazione dei corsi stessi.

Fondo contributi in conto investimenti

La somma accantonata al Fondo corrisponde al valore netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nell'attivo patrimoniale, che come si è riferito è già stata spesa come investimento dell'esercizio attraverso un processo di ammortamento integrale del costo.

Quanto alle rilevazioni contabili ed extracontabili:

- i beni acquistati sono strumentali all'attività svolta e al raggiungimento delle finalità dell'Ente, costituiscono beni di proprietà della Fondazione iscritti pertanto nell'attivo dello stato patrimoniale;
- la dismissione dei beni appartenenti al Comune di Milano viene tracciata extra contabilmente (si è infatti ritenuto prudenzialmente di non iscrivere tali beni concessi nell'Attivo di Stato Patrimoniale sia per una motivazione giuridica non essendo tali beni di proprietà della Fondazione, sia per l'estrema volatilità e difficoltà nell'esprimere una valutazione costante ai fini contabili in assenza, per lo più, di valori di scambio di beni similari) nell'ambito dei processi di gestione del patrimonio presidiati dall'Area funzionale della Gestione;

L'evidenziazione tra le riserve patrimoniali di un fondo contributi in conto investimenti risponde a molteplici obiettivi di trasparenza, nei confronti sia del Comune di Milano, sia dei terzi portatori di interesse:

- dare evidenza tra le riserve patrimoniali del valore corrispondente ai beni acquisiti dalla Fondazione nel corso dello svolgimento della propria attività. Tali beni al termine della convenzione trentennale che regola i rapporti con il Comune di Milano, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Convenzione base, potrebbero essere trasferiti, in tutto o in parte, al Comune in sostituzione dei beni ricevuti in base alla convenzione e divenuti nel frattempo obsoleti o comunque dismessi;
- fornire una rappresentazione veritiera del risultato economico dell'esercizio, correlando in modo adeguato proventi ed oneri. Infatti, una quota parte dei contributi, iscritta tra i proventi dell'esercizio, copre in realtà l'intero costo di acquisto dei beni: per ristabilire l'opportuna correlazione tra proventi e oneri, viene effettuato un accantonamento simmetrico al Fondo contributi in conto investimenti, classificato tra le riserve patrimoniali, pari all'acquisto di immobilizzazioni effettuato in ogni esercizio. L'utilizzo del Fondo è imputato ogni anno pro quota al Conto Economico a copertura dell'ammortamento relativo ai beni stessi;

- realizzare pienamente la competenza economica in quanto, in realtà non profit, la competenza dei contributi deve essere determinata dal relativo impiego, pertanto nel caso delle immobilizzazioni la sospensione del costo tra le attività implica necessariamente la sospensione del relativo contributo attraverso l'accantonamento al fondo. Allo stesso tempo realizza pienamente il principio della prudenza in quanto l'impostazione tipicamente utilizzata da società lucrative comporterebbe nel caso della Fondazione la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con l'impostazione contabile seguita i contributi investiti nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare vengono di fatto differiti e iscritti in maniera progressiva a conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferiscono. Ciò avviene mediante l'utilizzo del Fondo imputato a conto economico sulla base delle quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni, in modo da associare tali contributi ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.
- evidenziare una specifica caratteristica delle aziende non profit dove generalmente i "proventi" sono indistintamente finalizzati a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti. Con la costituzione del "Fondo contributo per investimenti" si separano, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e ciò avviene contabilmente con uno specifico accantonamento.

Si tratta, in sintesi, di una posta di patrimonio che corrisponde al valore netto delle immobilizzazioni e che sono state acquistate dalla Fondazione e rilevate nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi

Tale fondo è stato acceso, date le particolari caratteristiche di ente non lucrativo erogatore di servizi formativi per la collettività diffusa, per rilevare la quota parte dei contributi ricevuti che è stata accantonata per finanziare gli investimenti futuri necessari al potenziamento delle diverse attività come gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi di

proprietà del Comune di Milano, ove sono ospitate le attività della Fondazione, e gli acquisti di beni strumentali.

Contributi su progetti finanziati da enti pubblici o privati

Per quanto riguarda i finanziamenti assegnati da istituzioni/enti pubblici e privati, a fronte di progetti, il criterio seguito per la rappresentazione in bilancio si fonda sul presupposto che in questi casi l'approvazione del preventivo di spesa, da parte dell'ente finanziatore, dà diritto al contributo sulla base di rendicontazioni periodiche consuntive.

Conseguentemente, per i finanziamenti riconosciuti a fronte di un preventivo di spesa, ma non ancora incassati, viene accertato un credito per contributi da ricevere (e relativo provento di competenza), in misura corrispondente all'avanzamento del progetto e cioè alle spese sostenute, sempre che siano state già rendicontate, sulla base delle linee guida dell'ente finanziatore.

Ciò consente di rispettare, da una parte, il principio della prudenza e dall'altra il principio della competenza economica, dato che vengono correlati i proventi derivanti da contributi certi con gli oneri inerenti, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione.

Date queste evidenze, nell'anno 2019, così come già avvenuto negli anni precedenti, per tutti i progetti per i quali è stata già presentata la rendicontazione, i relativi proventi sono stati rilevati in base all'avanzamento lavori.

RAPPORTI ECONOMICI CON IL COMUNE DI MILANO

Pareggio di bilancio e struttura delle entrate

Obiettivo economico della Fondazione Scuole Civiche di Milano è il pareggio di bilancio. Per renderne possibile il raggiungimento, il Comune di Milano aveva stimato, già in sede di redazione del business plan del primo triennio di attività, il fabbisogno finanziario necessario attraverso lo stanziamento di un contributo "obbligo economico" (articolo 5 della "Convenzione base") a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa.

Tale contributo previsto nella Convenzione base è indispensabile per perseguire lo scopo per il quale è stata costituita se si considera che, la Fondazione non è dotata di un patrimonio originario tale da cofinanziare con i relativi rendimenti la differenza tra entrate

e costi di funzionamento delle attività trasferite dal Comune, e se si considera la realtà caratteristica appunto formativa e non produttiva o commerciale della Fondazione.

Si tratta di una esigenza intrinsecamente legata al raggiungimento degli scopi della Fondazione, tanto che, come si è già riferito, lo stesso Statuto specifica all'articolo 2 che la gestione e promozione delle Scuole deve avvenire secondo la Convenzione. Ciò risponde alla consapevolezza che gli scopi della Fondazione possono essere perseguiti solo attraverso la Convenzione base con il Comune che, data l'assenza di un patrimonio originario sufficiente, integra in maniera frazionata nel tempo il naturale squilibrio finanziario delle attività trasferite; è infatti noto nella letteratura economica che i singoli, nell'investire in istruzione, tendono a fissare la spesa ad un livello notevolmente inferiore rispetto a quello efficiente per la società dove la formazione ha ricadute positive sia da un punto di vista culturale e sociale in termini di maggiore consapevolezza e coesione, sia da un punto di vista produttivo in termini di sviluppo delle occasioni di lavoro e quindi di crescita economica complessiva della società. A tutto ciò si aggiunge l'esigenza di garantire pari opportunità formative poi riflesso anche nella determinazione delle quote di iscrizione attraverso l'utilizzo delle fasce di reddito.

In tale contesto il contributo è stato commisurato, per il primo anno, alla differenza tra:

- costo totale sostenuto dal Comune delle scuole trasferite nell'anno precedente, cui è stata aggiunta la stima degli oneri aggiuntivi relativi alla struttura centrale di supporto;
- ed entrate derivanti dalle iscrizioni e da altre entrate proprie attivabili direttamente dalla Fondazione (a parziale copertura degli oneri di cui al punto precedente e degli oneri aggiuntivi eventualmente derivanti dallo sviluppo dell'attività).

Per la Fondazione, il costo di ogni singola OFA erogata per l'anno 2019 è pari a 12,71 euro se si considerano le OFA effettive dell'anno 2019 pari a 1.169.153.

Per quanto riguarda, invece, il secondo punto, la Fondazione ha lavorato per attivare fonti di entrata integrative, per cui, nell'anno 2019 le risorse relative alle iscrizioni ammontano a 3.627.361 euro, sulla base delle quote di competenza dell'esercizio dei proventi riferiti agli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020.

Si conferma il trend positivo dovuto anche all'introduzione, a partire dall'anno 2008/09, di un sistema di contribuzione a fasce su base reddituale da parte degli studenti. Dall'anno 2009/2010 il sistema a fasce è stato sostituito da un sistema perequativo di aumenti progressivi delle tariffe scaglionati in base al reddito, salvaguardando le fasce di reddito inferiori sulle quali gli aumenti nel corso degli anni sono sempre stati minimi. Tutto ciò è coerente con le finalità di interesse generale perseguite dalla Fondazione e recepisce pienamente quanto previsto negli indirizzi del Comune di Milano e cioè di prevedere per la determinazione delle quote di iscrizione l'utilizzo delle fasce di reddito, in un'ottica di maggiore equità contributiva.

Inoltre, nel reperimento di nuove risorse, si inseriscono le entrate derivanti da Progetti, sia per il Comune di Milano che per altri enti pubblici e privati (storicamente, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e Unione Europea).

Competenza economica del contributo "obbligo economico" del Comune di Milano

La natura particolare del contributo previsto dalla Convenzione base a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa ha reso necessaria l'applicazione di criteri particolari nell'esposizione a bilancio del contributo stesso (criteri consentiti dalla Raccomandazione n. 2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti).

Anche per il 2019, così come per il 2018, il Comune, per cofinanziare i costi dell'attività svolta dalla Fondazione, ha attribuito il contributo ordinario a copertura della gestione discendente dalla Convenzione base, integrandone il minor ammontare rispetto agli esercizi precedenti attraverso l'assegnazione di un contributo annuale finalizzato specificatamente ad interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per l'attività didattica.

Entrambi i contributi sono attribuiti a parziale copertura dei costi necessari per svolgere l'attività formativa della Fondazione secondo i seguenti termini e vincoli:

- il contributo derivante dalla Convenzione base che copre prevalentemente gli oneri di esercizio, senza, peraltro, vincolo alcuno relativamente alla quota da impiegarsi per la copertura di tali oneri in rapporto a quella da impiegarsi per attività di investimento;

- il contributo annuale vincolato esclusivamente all'effettuazione degli investimenti di manutenzione e di potenziamento delle dotazioni strumentali delle sedi necessari ed essenziali per lo svolgimento ordinario e ordinato dell'attività e per il suo potenziamento.

Per quanto riguarda il contributo derivante dalla Convenzione base, la lettura dello Statuto evidenzia il collegamento del suddetto contributo con lo scopo d'interesse generale perseguito dalla Fondazione e la sua necessaria destinazione a finanziare l'attività formativa di cui è stata trasferita la gestione, in modo anche da preservare e valorizzare nel tempo il patrimonio concesso in uso dal Comune.

La Fondazione SCM si alimenta attraverso il cofinanziamento da parte del Comune di Milano nella stessa misura in cui impieghi le risorse attribuite per gli scopi sopra indicati. Oltre che sul piano economico, la continuità dell'attività della Fondazione è strettamente legata al Comune di Milano anche dal punto di vista finanziario. Ciò rende necessaria la tempestività da parte del Comune di Milano nel liquidare le rate relative alle diverse convenzioni al fine di garantire tutti i pagamenti della Fondazione rispetto ai dipendenti e diversi fornitori.

Convenzione base

I rapporti con il Comune di Milano sono regolati dalla *Convenzione per l'affidamento alla Fondazione di Partecipazione "Scuole Civiche di Milano – SCM" della gestione del servizio delle civiche scuole atipiche di Musica, Cinema, Teatro, Interpreti e Traduttori* del 28/08/2000 (in seguito "Convenzione base"), che prevede, l'erogazione di un contributo annuo da parte del Comune come obbligo economico nei confronti della Fondazione a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa svolta (articolo 5).

Di seguito un breve riepilogo degli importi del contributo che sono stati erogati nel corso degli anni.

L'ammontare del contributo relativo alla "Convenzione base", così come inizialmente definito per il biennio 2003/2005 dalla Delibera di Giunta Comunale n. 190/2003, è stato riconfermato anche per il triennio formativo 2005/2008 con Delibera di Giunta Comunale

P.G. 801188/2005, in 8,93 euro, aumentati del tasso di inflazione programmata, per ogni Ora di Formazione Allievo (di seguito "OFA") erogata fino a un massimo di 1.250.000 ore.

Negli esercizi successivi, a seguito di minori disponibilità di bilancio del Comune sono state riconosciute un minor numero di OFA.

Schematicamente si riporta il trend delle OFA finanziate negli anni meno recenti:

- negli anni formativi 2008/2009 e 2009/2010: 1.077.000 OFA;
- nell'anno formativo 2010/2011: 1.000.000 OFA
- nell'anno formativo 2011/2012 di 16 mesi (da settembre 2011 a dicembre 2012 essendo l'esercizio in corso al momento della modifica): 1.207.689 OFA,
- nell'esercizio 2013 di 12 mesi: 958.133,80 OFA,
- nell'esercizio 2014 di 12 mesi: 946.775,77 OFA
- nell'esercizio 2015 di 12 mesi: 930.024,56 OFA
- nell'esercizio 2016 di 12 mesi: 920.816,40 OFA

Per quanto riguarda l'ultimo triennio si riportano di seguito le OFA finanziate e le relative delibere:

- nell'esercizio 2017, in totale sono state riconosciute 849.694,63 OFA ad un valore pari a 11,15 euro l'una per un importo complessivo pari a 9.470.000 euro (641.000 euro in meno rispetto gli anni precedenti). I trasferimenti sono stati realizzati attraverso 3 atti, come da Determinazione Dirigenziale P.G. 148810/2017 del 28/03/2017, come da Determinazione Dirigenziale P.G. 165224/2017 del 05/04/2017 e tramite la delibera di Giunta nr 2267 del 19/12/2017 e conseguente determinazione dirigenziale 101 del 19/12/2017, P.G. 575998/2017 del 19/01/2018 che ha riconosciuto alla Fondazione un contributo specifico in conto capitale di euro 1.000.000 (iva inclusa) per interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per l'attività didattica.
- nell'esercizio 2018, in totale sono state riconosciute 853.136,29 OFA ad un valore pari a 11,33 euro l'una per un importo complessivo pari a 9.670.000 euro. I

trasferimenti sono stati realizzati attraverso 3 atti: come da Determinazione Dirigenziale P.G. 59433/2018 del 06/02/2018, come da Determinazione Dirigenziale P.G. 198852/2018 del 04/05/2018, come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0361189/2018 del 16/08/2018. Infine il Comune tramite la Deliberazione della Giunta Comunale numero 654 del 13 aprile 2018 e conseguente Determinazione Dirigenziale P.G. 0540795/2018 del 05/12/2018, ha concesso “un contributo straordinario in conto capitale di euro 1.000.000 (iva inclusa) alla Fondazione di Partecipazione Scuole Civiche Milano, per interventi di manutenzione straordinaria per garantire lo svolgimento del servizio dei dipartimenti delle Scuole Civiche e per l’acquisto di beni mobili, di attrezzature, di impianti e di arredi, funzionali alla gestione dei servizi offerti dalle Scuole”

Per quanto riguarda l’esercizio 2019:

- per il periodo gennaio–febbraio–marzo 2019: 2.122.212 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 2.363.484,59 euro come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0049649/2019 del 01/02/2019: “Approvazione della spesa corrispettivo di euro 2.363.484,59= da riconoscere a “Scuole Civiche di Milano – Fondazione di Partecipazione” – da parte del Comune di Milano per il periodo gennaio – febbraio – marzo 2019.”
- per il periodo aprile-dicembre 2019: 6.347.788 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 6.976.515 euro come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0197797/2019 del 06/05/2019, “Approvazione della spesa corrispettivo di euro 6.976.515,00= da riconoscere a “Scuole Civiche di Milano – Fondazione di Partecipazione” da parte del Comune di Milano per il periodo aprile – dicembre 2019.”

Tale importo, già previsto a preventivo nel Bilancio del Comune e pari a 8.470.000 euro, è stato quindi incrementato per:

- 300.000 euro per effetto della Determinazione Dirigenziale (DD 8636 del 23/12/2019) “Approvazione della spesa corrispettivo di euro 300.000,00= da

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

riconoscere a “Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione” da parte del Comune di Milano, per l’anno 2019.”

- 103.182 euro per effetto della Determinazione Dirigenziale (DD 8634 del 23/12/2019) “Approvazione della spesa corrispettivo di euro 103.182,00= da riconoscere a “Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione” da parte del Comune di Milano, per l’anno 2019.”
- 172.103 euro, per spese in conto capitale da rendicontare al Comune di Milano per effetto della Determina Dirigenziale 8533 del 20/12/2019.

Per l’anno solare 2019, quindi, i contributi assegnati complessivamente dal Comune ammontano a **9.045.285 euro** di cui 172.103 euro specificamente riconosciuti in conto capitale. In termini di equivalenza con le OFA tale ammontare complessivo assegnato corrisponderebbe a 788.558 OFA, valorizzate al costo orario di 11,47 euro ciascuna, pari a 64.578,21 OFA in meno rispetto al 2018 (anno in cui per le OFA Fondazione aveva ricevuto complessivamente 9.670.000 euro) la differenza che si produce in termini economici corrisponde a 624.715 euro in meno sul bilancio della Fondazione.

Per quanto riguarda il calcolo figurativo delle OFA sulla base degli importi complessivamente ricevuti va tuttavia precisato che l’ammontare finanziato risulta incrementato dal contributo annuo in conto capitale dove, tuttavia, la Determina di assegnazione ha impresso uno specifico vincolo e obbligo di destinazione per la Fondazione, in quanto il suddetto contributo può essere utilizzato solo per l’acquisto di beni strumentali e per effettuare degli interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà del Comune. Si sottolinea che gli interventi di manutenzione straordinaria in convenzione dovrebbero essere attuati direttamente dal Comune di Milano, quindi il conferimento delle risorse per questi specifici interventi non può essere considerato un reale aumento di risorse per la Fondazione.

A tal proposito, va evidenziato che, così come già avvenuto per il 2017 e il 2018, anche per il 2019, **quanto erogato dal Comune, escluso la convenzione CEM, è ampiamente inferiore**

rispetto a quanto riconosciuto in sede di consuntivo 2018. Rapportata a quell'anno, infatti, la diminuzione del cofinanziamento, per l'anno 2019, è pari a 624.715 euro .

La diversa composizione delle somme complessivamente assegnate dal Comune, negli ultimi tre anni, ha di fatto comportato una riduzione progressiva degli importi assegnati da destinare all'attività corrente della Fondazione. Sul piano finanziario la Fondazione sta man mano terminando le disponibilità liquide necessarie a coprire i costi ordinari legati all'attività formativa della Fondazione, nonostante l'aumento delle entrate proprie derivanti dall'attività caratteristica. Da un punto di vista contabile la riduzione delle risorse assegnate destinate alla gestione corrente della Fondazione ha comportato, quindi oltre che l'utilizzo praticamente totale del fondo contributo beni di terzi, anche l'impiego complessivo del fondo potenziamento e migliorie destinato allo sviluppo delle attività.

Tale aspetto è di particolare importanza in questo momento, se si considera l'evoluzione futura nel 2020 che potrà risentire dell'emergenza sanitaria in corso richiedendo quindi ulteriori risorse finanziarie.

Convenzione CEM

(Convenzione relativa all'organizzazione, gestione e funzionamento dei corsi musicali ex CEP - in seguito Centri di Educazione Musicale, in breve CEM).

In data 29 luglio 2003, con la firma di una specifica convenzione, è stato attuato il trasferimento alla Fondazione Scuole Civiche di Milano dei corsi musicali ex – CEP. La convenzione prevede, in sintesi:

- l'attivazione, da parte della Fondazione SCM, delle attività musicali di cui sopra, a partire dall'anno scolastico 2003/04;
- il trasferimento, da parte del Comune di Milano, dei 12 docenti impegnati su tali attività;
- l'assunzione a tempo indeterminato (con contratto di part time verticale ciclico), da parte di SCM per effetto della suddetta Convenzione, di altri 14 dipendenti del Comune di Milano in servizio fino al 31/7/2003 come docenti a tempo determinato.

Tutte le attività dei CEM si svolgono, sin dall'anno scolastico 2009/2010, presso la sede di *Via Decorati al Valor Civile 10*.

Per le attività dei CEM l'importo assegnato dal Comune di Milano è stato convenzionalmente parametrato ad un importo corrispondente al costo aziendale annuo, comprese le imposte, relativo al personale trasferito ed assunto dalla Fondazione così come sopra indicato.

I contributi per la gestione dei CEM sono stati trasmessi alla Fondazione attraverso gli stessi atti relativi alla Convenzione OFA che si riportano nuovamente per maggiore chiarezza espositiva:

- per il periodo gennaio–febbraio–marzo 2019: 241.272,59 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 2.363.484,59 euro come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0049649/2019 del 01/02/2019: “Approvazione della spesa corrispettivo di euro 2.363.484,59= da riconoscere a “Scuole Civiche di Milano – Fondazione di Partecipazione” – da parte del Comune di Milano per il periodo gennaio – febbraio – marzo 2019.”
- per il periodo aprile-dicembre 2019: 628.727 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 6.976.515 euro come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0197797/2019 del 06/05/2019, “Approvazione della spesa corrispettivo di euro 6.976.515,00= da riconoscere a “Scuole Civiche di Milano – Fondazione di Partecipazione” da parte del Comune di Milano per il periodo aprile – dicembre 2019.”

Riepilogando, **per l'anno solare 2019**, relativamente alla Convenzione CEM sono state sinora riconosciute complessivamente risorse per 870.000 euro così come da preventivo. A seguito alla rendicontazione del parametro del costo del personale CEM 2019 è stata iscritta anche la quota riferita al conguaglio ancora da ricevere e pertanto l'importo complessivamente dovuto dal Comune riferito alla Convenzione CEM viene rideterminato all'interno della partita debiti crediti in **908.907,16 euro**.

Patrimonio concesso dal Comune

In sede di costituzione il Comune aveva concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione gli immobili e i beni mobili relativi alla gestione dei servizi trasferiti, stabilendo l'obbligo da parte della Fondazione di provvedere alla manutenzione ordinaria degli stessi e sollevandola da interventi di natura straordinaria.

Nell'anno 2019 gli immobili concessi in uso alla Fondazione per le finalità e le funzioni d'interesse generale affidate sono stati:

- *Alzaia Naviglio Grande 20*, sede degli Uffici Centrali
- *Corso di Porta Vigentina 15*, sede dell'Auditorium Lattuada
- *Via Carchidio 2*, sede del Dipartimento di Lingue
- *Via Decorati al Valor Civile 10*, sede dei Centri di Educazione Musicale e dei Civici Corsi di Jazz
- *Viale Fulvio Testi 121*, sede del Dipartimento di Cinema
- *Via Salasco 4*, sede del Dipartimento di Teatro
- *Via Stilicone 36*, sede del Dipartimento di Musica
- presso il MUDEC da gennaio 2017 è ospitata la collezione di Burattini e Marionette.

Sulla base della perizia effettuata ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione, entro il primo anno dal conferimento, i beni concessi in uso dal Comune hanno la seguente composizione:

- **1.473 migliaia di euro** il valore corrente dei **beni mobili** e delle **attrezzature d'uso ordinario** nella didattica quotidiana; tale importo è la somma dei valori analiticamente indicati nella Parte Seconda della Perizia: impianti generici 1.859,24 euro; macchine ufficio 44.003,83 euro; mobili e arredi 42.231,46 euro; automezzi 258,23 euro; computer, monitor e TV 31.072,63 euro; registratori audio e video 458.788,60 euro; strumenti musicali 770.836,04 euro; attrezzature varie 122.478,27 euro; altri beni 1.034,72 euro (Parte Seconda Perizia dr. Silvio Necchi);
- **1.416 migliaia di euro** il valore corrente dei **beni di particolare valore storico, culturale e artistico** (Parte Terza Perizia dr. Silvio Necchi);

- **21.737 migliaia di euro** il valore dei **beni immobili** (Parte Quarta Perizia dr. Silvio Necchi).

Tali valori quantificano l'impegno della Fondazione nei confronti del Comune, ex art. 3 della Convenzione base, che prevede la restituzione dei beni ricevuti in uso alla scadenza della Convenzione stessa, *nella stessa quantità e nello stesso stato in cui sono stati ricevuti, fatta salva la normale usura e obsolescenza e la normale sostituzione in conseguenza ai programmi didattici previsti dalla Fondazione e al mutare della tecnologia e metodologia didattica ritenuta più idonea.*

Tale obbligo, essendo riferito a beni soggetti ad obsolescenza e a sostituzione impiegati nell'ordinario svolgimento dell'attività della Fondazione, è stato prudenzialmente interpretato come l'obbligo di restituire beni di valore complessivo almeno pari a quello ricevuto, piuttosto che come obbligo di restituire gli stessi beni, tracciandone in modo puntuale la sostituzione.

Tale linea interpretativa tiene conto dell'elemento mutevole dei beni della Fondazione dovuto alle continue evoluzioni delle tecnologie e dell'offerta formativa. La composizione delle attività cambia infatti di continuo non avendo la Fondazione una connotazione statica: cambiano i beni, cambiano i rapporti verso terzi, cambia la consistenza patrimoniale e non è pertanto possibile interpretare l'impegno come obbligo di restituire i singoli beni a suo tempo ricevuti. Solo visto come impegno nel suo complesso di restituire beni di valore complessivo almeno pari a quello ricevuto si può rispettare la ratio dell'art. 3 della Convenzione. La garanzia del Comune d'altronde non viene meno per questo fatto, modellandosi e ricostituendosi di continuo sui beni via via acquistati dalla Fondazione.

Tutto ciò si traduce nell'impegno di monitorare con continuità il valore del patrimonio complessivo considerando anche i beni di proprietà della Fondazione al fine di evitarne il depauperamento. Lo stesso vale per i beni ricevuti successivamente a seguito della Convenzione relativa al trasferimento delle attività musicali degli ex – CEP.

A seguito dei cambiamenti delle sedi originariamente assegnate alla Fondazione ad oggi il valore complessivo dei beni immobili è pari a **26.274 migliaia di euro**.

Nel mese di aprile 2016 si è concluso il trasferimento della Scuola di Lingue “Altiero Spinelli” nella nuova sede di Via Carchidio 2 e che con verbale del 15 marzo 2017 il Comune di Milano ha formalmente consegnato a Scuole Civiche la sede.

Anche nel presente esercizio, viene mantenuto, in via convenzionale, come ordine di grandezza il valore di perizia della Ex sede della Scuola di Lingue di Via Alex Visconti 18 e parimenti non è incluso il valore del nuovo stabile di Via Carchidio, in quanto si è ancora in attesa di ricevere dal Comune di Milano l’atto di perizia di tale sede.

Tenuto conto della composizione degli impegni, l’obbligo di restituzione dei beni riguarda esclusivamente il valore dei beni mobili pari a **1.473 migliaia di euro**.

Considerando anche semplicemente il valore di perizia dei beni del Comune ancora in uso (1.199,86 migliaia di euro), la Fondazione, garantisce una percentuale di copertura pari al 84 % del valore dei beni concessi.

Se si considera poi il valore netto dei beni propri acquisiti dalla Fondazione (**1.007,94 migliaia di euro**), in questi primi diciannove anni di durata della Convenzione trentennale, si determina un importo complessivo pari a **2.207,80 migliaia di euro**.

Tale importo, peraltro, è sottostimato perché andrebbero poi aggiunti anche quei beni che, nell’esercizio in oggetto e in quelli precedenti, sono stati completamente ammortizzati.

In proposito si rileva che i beni integralmente ammortizzati, acquistati nell’esercizio, sono pari a **94 migliaia di euro**.

Andrebbero inoltre considerate anche le spese di manutenzione straordinaria di cui si è fatta carico la Fondazione nel corso degli anni e che determinano una importante valorizzazione del patrimonio immobiliare concesso in uso di cui tenere conto ai fini di questa valutazione.

Ne deriva che il patrimonio destinato all’assolvimento dell’impegno ex art.3 della Convenzione Base risulta quindi notevolmente superiore a quello dei beni mobili concessi dal Comune in comodato d’uso a cui corrisponde per la Fondazione un impegno complessivo di 1.473 migliaia di euro. Pertanto, alla data di chiusura del Bilancio 2019 la Fondazione

garantisce un patrimonio capiente che consente di far fronte ai propri impegni nei confronti del soggetto fondatore.

Inoltre, nell'esercizio 2003/2004, con il trasferimento alla Fondazione delle attività musicali del tempo libero (CEM), il Comune di Milano ha concesso in uso anche i beni mobili utilizzati per lo svolgimento di queste attività (attrezzature didattiche e arredi delle aule). La perizia relativa a tali beni evidenzia un valore al 31/12/2019 di **13.317 euro** al netto delle dismissioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati dismessi beni provenienti dal Comune di Milano nelle diverse sedi per un valore pari a **2.263 euro**, la consistenza finale rilevata fisicamente risulta pertanto pari a **1.199,86** migliaia di euro.

L'utilizzo dei beni sopra indicati rappresenta un diritto d'uso ricevuto dal Comune a titolo gratuito; ciò comporta, così come indicato nel principio contabile n. 22 del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio nazionale dei Ragionieri, che i beni in questione, in via prudenziale, non siano stati portati ad incremento dell'attivo patrimoniale, ma segnalati come impegno in Nota Integrativa (precedentemente la loro abolizione nei conti d'ordine) per evidenziare gli impegni assunti.

Tale scelta consente anche di evitare un ingiustificato affidamento nei terzi (come gli eventuali creditori) circa la reale consistenza del patrimonio della Fondazione considerato che tali beni non sono di sua proprietà.

PROGETTI

Progetti per il Comune di Milano

Nell'esercizio 2019, i proventi derivanti da altri contributi e progetti con il Comune di Milano, per manifestazioni ed eventi per l'anno 2019 ammontano complessivamente a **216.099 euro**.

In particolare tra questi si segnalano:

- la realizzazione degli eventi relativi alle nozze d'oro 2019 (120.892,62 euro) presso il Teatro Dal Verme;

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

- gli appuntamenti organizzati presso il Monumentale in occasione della “XVI” Giornata Europea dei Musei a Cielo aperto” e la rassegna in occasione di tutte le ultime domeniche dei mesi da giugno a ottobre, oltre alla rassegna Monumentale for Kids (54.194 euro);
- un contributo a sostegno della rassegna Morsi e Notti Trasfigurate (28.500 euro);
- la realizzazione di un progetto su Leonardo (7.015 euro);
- gli Incontri Musicali dell’Orchestra Barocca presso il Castello Sforzesco di Milano (5.497 euro).

PROGETTI CON ALTRI ENTI

Nell’anno 2019 le entrate derivanti da Progetti con altri enti, per la realizzazione di progetti e manifestazioni, sono state complessivamente pari a **941.429** euro.

Si segnalano in particolare i seguenti contributi e finanziamenti:

- 183.898 euro da Fondazione Cariplo per il progetto speciale sul Politecnico delle Arti;
- 137.384 euro dalla Regione per il progetto Lombardia Plus 2018;
- 120.521 euro dal Fondo Unico per lo Spettacolo per il progetto di Teatrodanza della Paolo Grassi per l’anno 2018 e 122.326 euro sul progetto 2019;
- 77.787 euro da Regione Lombardia per il Diritto allo Studio Universitario;
- 60.728 euro per il Progetto Erasmus + finanziato dall’Unione Europea;
- 53.241 euro per i corsi d’inglese effettuati dal Dipartimento di Lingue per l’Università Bicocca di Milano;
- 28.100 euro per la realizzazione del progetto Orfeo, ricevuti dalla Fondazione Teatro Ponchielli di Cremona
- 20.000 euro dal Fondo Unico per lo Spettacolo per il progetto Fus Cinema 2018
- 25.999 euro dall’Unione Europea e da Fondazione Cariplo per progetti didattici del dipartimento di Lingue
- 24.000 euro da Imaie per progetto didattico del dipartimento di teatro

Oltre alla realizzazione di quanto sopracitato, la Fondazione ha ottenuto fondi anche attraverso innumerevoli altri progetti, eventi e manifestazioni economicamente meno

rilevanti per singolo importo, direttamente gestiti dai Dipartimenti e dell'area Progetti la cui somma complessiva è pari a ulteriori 87.445 euro.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DAL 1 GENNAIO 2019 AL 31 DICEMBRE 2019

Durante il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 la Fondazione ha operato, prevalentemente, per il consolidamento delle competenze distintive acquisite e perseguito il miglioramento continuo e la capacità d'innovazione: ciò si è tradotto, operativamente, nelle principali attività di seguito sinteticamente indicate:

1. Implementazione dell'offerta formativa nell'ambito dell'attività dei dipartimenti, in linea con l'erogazione per l'anno 2019 di un numero OFA pari a 1.169.153. In particolare: per la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, ad aprile 2019, è stata presentata al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca istanza per la modifica di corsi Alta Formazione Artistica e Musicale di primo livello autorizzati DM 18-06-2013 n. 550; per la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, ad aprile 2019, è stata presentata al MIUR istanza per l'attivazione dei nuovi trienni AFAM Autore Teatrale e Danzatore in riferimento ai decreti Ministeriali dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica e Accademia Nazionale di Danza e la modifica dei corsi AFAM di primo livello autorizzati Recitazione e Regia; l'Accreditamento - Regione Lombardia Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e, quindi, l'iscrizione all'Albo regionale è stata mantenuta;
2. Avvio e sviluppo di attività di fund raising, mediante attività formative anche in partnership, per rafforzare il posizionamento nazionale ed internazionale con richiesta di finanziamenti a Parlamento Europeo, ministeri, Regione Lombardia, Siae, Nuovo Imaie, fondazioni bancarie (Grants for Post-Graduate courses in Conference Interpreting 2019/2020, Fondo Unico per lo Spettacolo, L.R. 25/2016, Siae per chi crea, Nuovo Imaie per il sociale, extra bando Fondazione Cariplo, etc);
3. Mantenimento della Certificazione del Sistema Qualità Norma ISO 9001: in particolare, a giugno 2019, l'Ente per la valutazione della conformità IMQ ha condotto l'audit di rinnovo e le risultanze hanno evidenziato che la Fondazione ha

dimostrato l'effettiva implementazione/mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione. Sulla base delle evidenze raccolte, è stato proposto il rinnovo della certificazione. Sono state avviate le attività propedeutiche per la pubblicazione della procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico di consulenza e, quindi, realizzare la nuova edizione dell'indagine sugli esiti occupazionali degli allievi a 1, 3 e 5 anni dal termine degli studi;

4. Mantenimento della reale efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D. Lgs. 231/01): in una logica di coordinamento e semplificazione, si è inteso favorire l'integrazione tra Modello e Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza. Il Consiglio di Amministrazione, in data 25/11/2019, preso atto delle necessità di aggiornamento espresse dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza ha approvato con Delibera l'Aggiornamento di Modello 231 e Codice di Comportamento nonché il Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020-2022;
5. Implementazione del Piano Attività Formative Gennaio 2019/Dicembre 2019, con la realizzazione di percorsi formativi per il personale docente e non docente, corsi di aggiornamento obbligatori e corsi base per neo assunti. In particolare si segnala la realizzazione di un seminario interno per il personale non docente, con modalità interattiva, utilizzando le competenze del Dipartimento di Teatro. Il modello "interactive drama" verrà poi replicato in progetti ulteriori di formazione aziendale rivolta a clienti esterni;
6. Come di consueto, si è proceduto al rinnovo e all'aggiornamento delle infrastrutture hardware e software. E' stato realizzato un modulo per l'integrazione del software di gestione calendario didattico con il SIGEF, per la parte di valutazione e assenze degli studenti; è proseguita la manutenzione adeguativa di SIGEF; per il Sistema "Gestione Attrezzature" sono stati implementati ulteriori miglioramenti di processo; è proseguita l'implementazione del nuovo CRM per la gestione della contrattualistica collaboratori; è stato effettuato il complesso e innovativo passaggio al nuovo gestionale Infinity;
7. Comunicazione esterna, che attraverso media, web site e social network, ha dato maggiore visibilità alla Fondazione: in particolare è stato implementato con nuove sezioni il sito web, navigabile e accessibile anche da dispositivi mobili. Nell'ottica di

rafforzare e sviluppare le strategie di corporate identity: si è lavorato sulla promozione della linea di merchandising e della web radio partecipata dagli studenti di tutte quattro le scuole; si è avviata la realizzazione di una community di diplomati, testimonial e sostenitori di tutte quattro le scuole;

8. Sviluppo del ruolo della Fondazione come promotrice della diffusione della cultura e del sapere nella città, attraverso la progettazione e realizzazione di eventi, in costante rapporto con le più importanti istituzioni culturali del territorio, come evidenziato precedentemente nell'elenco dei progetti;
9. Seminario "La formazione in capo artistico - Esperienze e riflessioni sulla didattica", a maggio 2019, presso l'Auditorium Lattuada, per avviare in ambito ricerca e formazione una riflessione metodologica e uno sviluppo del personale per una sempre più qualificata innovazione dell'offerta.
10. Anche per l'anno 2019/2020 si è predisposta l'apertura dell'anno accademico rivolta alla città coinvolgendo istituzioni nazionali e territoriali oltre che note personalità della cultura e dello spettacolo diplomate nelle nostre scuole.

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** nette al 31/12/2019 (129.973 euro) comprendono: licenze per 15.336 euro; acquisti e sviluppo di programmi software per 95.586 euro e implementazione del nuovo sito internet per 19.051 euro. Le spese capitalizzate relative al marchio/logo sono state interamente ammortizzate nell'esercizio 2009/2010. Nell'esercizio sono state acquisite nuove licenze per 5.211 euro e programmi software per 38.648 euro, a cui si aggiunge il completamento dell'investimento per il nuovo sito internet pari a 19.032 euro. Complessivamente, sono stati iscritti ammortamenti relativi ad immobilizzazioni immateriali per 105.013 euro. I decrementi delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 66.764 euro, e anche i fondi si decrementano per 58.719 euro. Questa riduzione si spiega con il proseguimento della ricognizione dei software e delle licenze attualmente in uso,

iniziata nell'esercizio precedente. Il continuo rinnovo degli applicativi e delle infrastrutture informative ed informatiche degli ultimi anni consente la dismissione di tutti quegli investimenti in licenze e software completamente ammortizzati e che non vengono più utilizzati dalla Fondazione.

Le **immobilizzazioni materiali** nette ammontano a 877.971 euro. Gli incrementi per acquisti sono stati di 327.426 euro. Nell'anno 2019, le acquisizioni classificabili nel capitale fisso sono state finanziate con le disponibilità derivanti dalla quota del contributo ricevuto dal Comune di Milano secondo le già citate Deliberazione della Giunta Comunale numero 654 del 13 aprile 2018 e conseguente Determinazione Dirigenziale P.G. 0540795/2018 del 05/12/2018, per lo sviluppo e il potenziamento delle attrezzature. Gli ammortamenti nell'anno relativi ad immobilizzazioni materiali sono stati pari a 535.370 euro (comprensivi di 94.047 euro relativi all'acquisto di beni di valore inferiore a 516 euro, interamente ammortizzati nell'anno); gli acquisti si riferiscono principalmente ad acquisizioni di attrezzature (122.995 euro), computer (92.295), arredi (92.831 euro) e impianti (19.306 euro), a sostegno soprattutto *della didattica dei Dipartimenti*; i decrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari a 143.599 euro e i fondi si decrementano per 141.583 euro come riportato nella tabella alla pagina successiva. L'importo dei decrementi si riferisce principalmente a cespiti non più in uso per effetto dei traslochi e dei rinnovi di quelle attrezzature che erano state acquisite negli anni dal 2001 al 2008.

Il *Fondo patrimoniale contributo in conto investimenti* si è incrementato in misura corrispondente all'ammontare delle acquisizioni classificabili nel capitale fisso (immobilizzazioni immateriali e materiali), che per l'anno 2019 ammontano complessivamente a 390.317 euro escludendo i 94.047 euro di beni inferiori a 516 euro non ricompresi in quanto integralmente ammortizzati.

Nell'anno 2019 il suddetto *Fondo contributi in conto investimenti* si è inoltre decrementato per un ammontare di 547.815 euro a fronte dell'utilizzo volto a coprire gli ammortamenti e le minusvalenze da dismissione dei beni acquisiti.

Per effetto della somma algebrica degli incrementi e decrementi il saldo patrimoniale del Fondo è quindi variato da 1.174.024 a 1.016.526 euro.

Dettaglio movimenti immobilizzazioni materiali e immateriali

	Valore lordo al 31.12.2018	Incrementi anno 2019	Decrementi anno 2019	Valore lordo al 31.12.2019	Fondo ammortamento al 31.12.18	Quote ammortamento 2019	Utilizzi Fondo 2019	Fondo ammortamento al 31.12.19	Valore netto al 31.12.2019
LICENZE	157.620	5.211	38.930	123.901	122.617	17.564	31.616	108.565	15.336
LOGO	26.872	-	-	26.872	26.872	-	-	26.872	-
SOFTWARE	577.626	38.648	27.834	588.440	445.183	74.773	27.102	492.854	95.586
SITO INTERNET	19.032	19.032	-	38.064	6.338	12.675	-	19.013	19.051
Totale immobilizzazioni immateriali	781.150	62.891	66.764	777.276	601.009	105.013	58.719	647.303	129.973
ATTREZZATURE	3.100.734	122.995	21.431	3.202.297	2.629.283	230.325	20.285	2.839.323	362.974
IMPIANTI	704.200	19.306	16.212	707.293	481.229	40.089	16.066	505.252	202.042
AUTOMEZZI	81.275	-	-	81.275	70.425	4.340	-	74.765	6.510
MOTOCICLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COMPUTER	1.849.843	92.295	52.567	1.889.571	1.684.773	135.823	52.046	1.768.550	121.022
MACCHINE UFFICIO	6.863	-	4.673	2.190	6.863	-	4.673	2.190	0
MACCHINE ELETTRONICHE	23.901	-	-	23.901	23.901	-	-	23.901	-
MOBILI	737.032	92.831	26.138	803.725	623.550	28.510	25.936	626.125	177.601
PERIFERICHE E RETE	20.629	-	17.581	3.048	20.629	-	17.581	3.048	0
STAMPANTI	22.708	-	4.996	17.712	12.650	2.235	4.996	9.889	7.823
Totale immobilizzazioni materiali	6.547.186	327.426	143.599	6.731.013	5.553.303	441.323	141.583	5.853.042	877.971
TOTALE IMMOBILIZZAZ	7.328.336	390.317	210.363	7.508.290	6.154.312	546.335	200.302	6.500.345	1.007.944
Acquisti di beni di valore inferiore a 516 euro		92.643	14.911			92.643	14.911		
Cellulari		1.405	3.207			1.405	3.207		
Totale dell'esercizio		484.365	228.481			640.383	218.420		

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 52.000 euro costituiscono l'impiego delle disponibilità riferite al Fondo di dotazione, investiti in BTP, classificati tra gli *altri titoli*.

La liquidità che ha costituito il fondo di dotazione iniziale è stata investita in titoli BTP destinati ad essere detenuti fino alla scadenza e pertanto valorizzati al costo in assenza di perdite durevoli di valore.

Attivo circolante

Al 31 dicembre 2019 le **rimanenze** di materiali di cancelleria e di consumo, valutate al costo, in quanto inferiore al valore di mercato, sono pari a 16.469 euro, di cui 5.870 euro relativi a prodotti per la nuova attività di merchandising.

I **crediti** contabilizzati nell'attivo circolante ammontano a **2.717.380 euro**, di cui 86.469 euro crediti **verso clienti**. I crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti verso clienti ammontano a 12.912 euro e le fatture da emettere per 76.627 euro, di cui 36.293 euro per crediti verso l'Università Bicocca di Milano e 24.000 euro per crediti verso Nuovo Imaie per il progetto didattico Rozzano.

I crediti verso clienti, iscritti in contabilità al loro valore nominale, sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti pari a 3.250 euro.

Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni dei crediti determinate in relazione al grado e rischio di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute, valutandone la relativa anzianità e il relativo rischio di inesigibilità.

I **crediti verso controllanti** sono relativi a crediti verso il Comune di Milano per 1.864.275 euro. La composizione del rapporto di crediti nei confronti del Comune di Milano, è determinata, per il periodo gennaio – dicembre 2019:

- Saldo Contributi Convezione Base e Convenzione Cem 2019 per 1.289.556 euro
- Contributo di 392.502 euro in conto capitale approvato per la Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano per interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie relativi all'anno 2018;
- Contributo di 172.103 euro in conto capitale approvato per la Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano per interventi di manutenzione straordinaria su attrezzature e immobili relativi all'anno 2019;
- Crediti per attività commerciali, contributi per progetti e cosap versata ma non dovuta pari a 10.114 euro;

I rapporti con il Comune di Milano sono sintetizzati nella tabella seguente:

Crediti verso il Comune di Milano - 2019		
Cofin Comune di Milano dicembre 2019 e credito personale CEM 2018	€	847.467
Cofin Comune di Milano anno 2019 Det Dir 8634/2019	€	103.182
Cofin Comune di Milano anno 2019 Det Dir 8636/2019	€	300.000
Credito personale CEM 2019	€	38.907
Contributo in conto capitale 2018 - 2° acconto	€	336.364
Contributo in conto capitale 2018 - saldo	€	56.138
Contributo in conto capitale 2019 - 1° acconto	€	54.910
Contributo in conto capitale 2019 - saldo	€	117.193
Realizzazione iniziative Monumentale for kids NovDic 2019	€	4.444
Cofin Comune Incontri Musicali al Castello 2019	€	5.000
Credito cosap Passo Carraio Stilicone aut 7246/C001/96 - anno 2019	€	223
Credito cosap Passo Carraio Stilicone aut 7246/C001/96 - anno 2018	€	223
Credito cosap Passo Carraio Stilicone aut 7246/C001/96 - anno 2017	€	223
Totale Credito	€	1.864.275

I crediti nei confronti del Comune di Milano sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I rapporti di credito con il Comune di Milano iscritti in bilancio sono certificati per effetto dell'asseverazione effettuata dagli organi di revisione del Comune e della Fondazione ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D. Lgs 118/2011.

I **crediti verso altri** (760.355euro) si riferiscono principalmente, come importi di maggiore rilievo crediti per contributi da ricevere per progetti finanziati per 361.240 euro e crediti verso studenti per 159.682 euro, di cui è già stato incassato il 97,7% alla data d'approvazione del presente bilancio e 89.209 euro di crediti per recupero Benefici DSU da posizioni non aventi diritto delle stesse.

I crediti relativi ai progetti finanziati sono sorti nell'esercizio 2018 e 2019 e sono stati rilevati accertando per competenza i contributi da ricevere in base all'avanzamento dei progetti rendicontati, come da dettaglio:

Crediti per Contributi su progetti	2019
Contributi Progetto Politecnico 2018 2019 Fondazione Cariplo	€ 183.898
Contributi Progetto Lombardia Plus 2018 Regione Lombardia	€ 137.384
Contributi Progetto Fus Danza 2019 Mibact	€ 30.584
Saldo Progetto CIBI 2018	€ 3.500
Contributi Progetto Piano City 2019	€ 3.200
Saldo Contributi Progetto Morsi 2019 Regione Lombardia	€ 2.240
Saldo Contributi Erasmus 2019	€ 434
totale	€ 361.240

La Fondazione non ha in bilancio crediti a lungo termine con scadenza oltre il quinquennio. I **crediti verso altri** per un totale pari a 67.028 euro sono connessi al recupero dei compensi degli organi collegiali ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.l. 31/05/2010 n. 78 e al recupero di credito verso ex dipendente. Per il credito residuo relativo al recupero dei compensi degli organi collegiali complessivo, pari a 44.075 euro, in base alle sentenze favorevoli alla Fondazione pubblicata in data 12/05/2016 dal Tribunale di Milano, all'Ordinanza Corte d'Appello di Milano pubblicata in data 15/12/2016 e alla sentenza 979/2019 del Tribunale di Milano, comprensivo delle imposte di registro delle sentenze, essendo stata ormai accertata dagli organi giurisdizionali la relativa esigibilità, non si considera più necessario mantenere le risorse relative al fondo svalutazione crediti, che viene liberato completamente nell'attuale esercizio.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 4.043.133 euro, quasi interamente nella forma di depositi bancari e postali (4.040.163 euro). Il motivo del consistente importo delle disponibilità liquide, come declinato anche nell'esercizio precedente 2018 è dovuto alla mancata effettuazione di investimenti finanziari a breve termine, mentre la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuto ai crediti da incassare dal Comune di Milano a fronte delle spese sostenute ed anticipate finanziariamente per gli acquisti in conto capitale, correlato al diminuito finanziamento complessivo del Comune di

Milano per l'anno 2019, e alla non ancora avvenuta liquidazione delle rendicontazioni relative al conto capitale 2018/2019.

Ratei e risconti attivi

La posta ratei e risconti attivi ammonta a 102.345 euro, ed accoglie come importi maggiormente significativi ratei attivi per quote di iscrizione recuperate per cessazione benefici DSU (17.419 euro), e risconti attivi per contratti di servizi e convenzioni (30.461 euro), per canoni di polizze assicurative (29.724 euro), rimborsi tasse scolastiche e erogazione borse di studio beneficiari DSU 19/20 (19.940 euro).

Patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto della Fondazione Scuole Civiche di Milano è pari, al 31 dicembre 2019 a 1.277.596 euro, costituiti dalle seguenti voci in aggiunta al Fondo di dotazione pari a 51.646 euro:

Fondo potenziamento e migliorie	20.833 euro
Fondo contributi in conto investimenti	1.016.526 euro
Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi	187.339 euro

I movimenti nelle voci del patrimonio netto relativi agli ultimi tre esercizi sono illustrati nei prospetti sotto riportati.

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

(Valori espressi in Euro)					
Variazioni del Patrimonio netto esercizio 2019	VALORI al 31.12.18	Destinazione avanzo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	VALORI al 31.12.19
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	299.383	2.340	90.302	(371.191)	20.833
Fondo contributi in conto investimenti	1.174.024		-	(157.498)	1.016.526
F.do contrib in conto investim beni di terzi	392.949		117.193	(322.803)	187.339
Avanzo dell'esercizio precedente	2.340	(2.340)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			1.252		1.252
	1.920.341	-	208.747	(851.492)	1.277.596

(Valori espressi in Euro)					
Variazioni del Patrimonio netto esercizio 2018	VALORI al 31.12.17	Destinazione avanzo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	VALORI al 31.12.18
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	499.118	5.816	35.335	(240.887)	299.383
Fondo contributi in conto investimenti	1.103.901		684.682	(614.559)	1.174.024
F.do contrib in conto investim beni di terzi	1.057.824		367.012	(1.031.887)	392.949
Avanzo dell'esercizio precedente	5.816	(5.816)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			2.340		2.340
	2.718.305	-	1.089.369	(1.887.333)	1.920.341

(Valori espressi in Euro)					
Variazioni del Patrimonio netto esercizio 2017	VALORI al 31.12.16	Destinazione avanzo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	VALORI al 31.12.17
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	500.575	10.303	11.241	(23.000)	499.118
Fondo contributi in conto investimenti	1.034.859		539.871	(470.829)	1.103.901
F.do contrib in conto investim beni di terzi	1.339.639		367.255	(649.070)	1.057.824
Avanzo dell'esercizio precedente	10.303	(10.303)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			5.816		5.816
	2.937.021	-	924.183	(1.142.898)	2.718.305

Con riferimento alle principali caratteristiche e modalità di formazione delle riserve sopra elencate si rimanda a quanto scritto alle pagg. 20 e 22, a seguire le movimentazioni delle stesse:

Fondo potenziamento e migliorie

Lo Statuto della Fondazione, all'art. 8, prevede, che gli eventuali avanzi delle gestioni annuali siano *impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per*

l'incremento o il miglioramento della sua attività. Nei primi diciassette anni di attività della Fondazione, sono stati realizzati avanzi di gestione, al netto di quanto utilizzato, per interventi di migioria e manutenzione strutturale nell'esercizio 2007/2008 e nell'esercizio 2010/11 per sostenere interventi di miglorie e manutenzioni strutturali, per euro 181.600 accantonati al **fondo potenziamento e miglorie**. Inoltre a partire dall'esercizio 2009/10 a tale fondo sono stati destinati i contributi ricevuti (23.833 euro) per sostenere la formazione di giovani musicisti dell'Accademia Internazionale della Musica e le risorse recuperate dagli Ex Beneficiari del DSU pari a 84.150 . Alla data di chiusura del presente esercizio sono stati oggi utilizzate risorse per sostenere la formazione di giovani musicisti per un totale pari a 3.000 euro. Inoltre alla fine del presente esercizio sono stati accantonati fondi per sostenere la formazione di giovani artisti dei diversi dipartimenti a fronte di donazioni ricevute per 18.350 euro.

Nel 2019 il fondo si è incrementato per l'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio 2018, oltre al recupero delle quote di iscrizione dei non aventi diritto dei benefici del Diritto allo Studio anno 2019 (81.751 euro).

A fronte soprattutto della diversa composizione del contributo del Comune di Milano, con la relativa riduzione della parte assegnata alla gestione corrente nell'anno 2019 sono state utilizzate risorse pari a 368.191 euro, a sostegno e sviluppo dell'attività della Fondazione come previsto dallo Statuto. Il fondo per cui presenta un saldo finale pari a 20.833 euro. La movimentazione del presente fondo è evidenziata alla tabella di cui alla pagina precedente.

Fondo contributi in conto investimenti

Nel presente esercizio, il fondo contributi in conto investimenti s'incrementa con riferimento alle acquisizioni effettuate nell'esercizio.

Al 31/12/19 tale fondo ammonta a euro 1.016.526 derivanti da una consistenza iniziale di 1.174.024 euro, un incremento per nuove acquisizioni pari a 390.317 euro e un utilizzo per ammortamenti di 547.815 euro.

Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi

Durante l'esercizio 2019 sono stati utilizzati 322.803 euro per i lavori di manutenzione straordinaria e per le migliorie di beni di terzi e per gli acquisti di attrezzature autorizzate dal Contributo Straordinario in Conto Capitale del Comune di Milano del 2018, in particolare sono stati utilizzati per i lavori di manutenzione straordinarie e acquisti di attrezzature Didattiche per il nuovo utilizzo delle "EX Foresterie" nel Dipartimento di Musica (147.037 euro), per acquisti e potenziamento delle attrezzature dei vari dipartimenti (168.464 euro) e per l'avvio della progettazione del CPI di Villa Simonetta (7.302 euro). Il contributo straordinario in conto capitale del 2018 è stato utilizzato e rendicontato per il 96%.

Per analoga motivazione al 31/12/2019 vengono accantonate in questo Fondo le risorse necessarie alla copertura degli investimenti in attrezzature e opere di manutenzione straordinaria approvate nel 2019 che sono in corso di realizzazione nel 2020 nella misura delle risorse residue dello stesso contributo pari a 117.193 euro.

Il Fondo contributi in conto *investimenti beni di terzi* presenta al 31/12/2019 una consistenza finale di 187.339 euro.

Fondi per rischi e oneri

Fondo oneri su sedi

Il Fondo oneri su sedi accoglie la stima delle utenze (riscaldamento, gas, acqua, elettricità) delle sedi condivise con il Comune di Milano i cui contratti sono intestati al Comune stesso (che liquida direttamente le bollette, addebitandone successivamente il costo alla Fondazione), nonché le ulteriori spese addebitabili per l'utilizzo di sedi del Comune.

Al 31 dicembre 2019, il valore del fondo è di 318.012 euro derivanti da una consistenza iniziale di 313.463 euro, un utilizzo di euro 136.266 euro (per conguaglio partita debiti anni 2015/2016/2017/2018). Nel presente esercizio il fondo si incrementa per un incremento di 140.814 euro per adeguare lo stanziamento agli oneri di riscaldamento per l'anno 2019 e possibili conguagli degli anni 2018, oltre ai conguagli degli anni precedenti i cui importi, in

attesa della comunicazione di dati definitivi da parte del Comune, sono indeterminati nel *quantum* e stimati sulla base della situazione consumi presentata ad oggi dal Comune di Milano. Nel presente esercizio, si accantonano prudenzialmente le risorse relative alla stima dei consumi del gas e del riscaldamento e dell'elettricità 2019, comprensivi di conguagli e stime dei costi di manutenzioni ordinaria degli impianti. A differenza degli anni precedenti, nel presente bilancio la parte accantonata e riferita agli acconti sui consumi del 2019 è rimasta iscritta nel fondo e non è stata riclassificata a riduzione diretta dei crediti verso il Comune di Milano non essendo pervenuta la completa documentazione amministrativa/tecnica a supporto delle stime dei consumi.

Fondo rischi e oneri personale dipendente

Il Fondo rischi e oneri personale dipendente deriva da accantonamenti per fronteggiare la manifestazione di determinati rischi o specifici oneri derivanti dai contenziosi con il personale dipendente.

A riguardo, tale fondo presenta un saldo iniziale pari a 11.327 euro.

I rischi principali connessi alle vertenze legali sono stati oggetto di specifica e attenta analisi da parte della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data dell'approvazione del presente bilancio non si hanno notizie di contenziosi e neppure pretese che evidenzino passività potenziali esistenti alla data di riferimento del bilancio, quindi sono stati liberati i fondi accantonati negli esercizi precedenti e il saldo finale del Fondo è zero euro.

Fondo rinnovi contrattuali

Il Fondo rinnovi contrattuali fa riferimento alla stima del costo del rinnovo contrattuale per il personale dipendente.

E' costituito dagli accantonamenti per far fronte agli oneri (certi nell'an ma incerti nel quantum) maturati nell'esercizio in corso a carico della Fondazione conseguentemente alla scadenza al 31/12/18 del CCNL Enti Locali, applicato ai dipendenti trasferiti alla Fondazione dal Comune di Milano. Si ricorda, inoltre, che per il CCNL Federculture l'accordo del

28/12/2015 siglato fra Federculture e le Organizzazioni Sindacali aveva definito il rinnovo contrattuale per la parte economica per il triennio 2016-2018.

Il fondo quindi presenta un saldo iniziale pari a 15.842 euro.

Considerata l'attuale situazione e le trattative in essere nei diversi tavoli negoziali sia per il contratto Enti Locali sia per il contratto Federculture si è accantonato prudenzialmente per l'anno 2019 un importo pari a 56.875 euro in base ad una stima sui possibili incrementi.

Il saldo finale del fondo è pari a 72.717 euro.

Fondo rischi diversi

Il fondo rischi diversi è stato in passato accantonato in misura pari al credito iscritto in bilancio per il recupero dei compensi, in base all'art. 6 comma 2, del D.L. 31/05/2010 nr. 78, verso il componente degli organi collegiali la cui causa era ancora in attesa di sentenza, oltre alla quantificazione delle somme da recuperare dall'erario e dagli enti previdenziali per i membri i cui compensi sono già stati recuperati o sono in via di recupero rateale.

A seguito delle sentenze del Tribunale e dell'Ordinanza della Corte d'Appello entrambe favorevoli alla Fondazione (in proposito si rinvia a quanto già riferito nel paragrafo relativo ai crediti verso altri) l'importo accantonato è stato riclassificato a fondo svalutazione crediti per tener conto del possibile rischio d'incasso, in analogia al comportamento adottato lo scorso esercizio per la causa con altro consigliere.

La consistenza iniziale del Fondo Rischi diversi è pari a 30.562 euro.

Nell'esercizio 2019 il fondo rischi diversi è stato quindi utilizzato per la copertura delle spese legali previste per le azioni necessarie all'escussione dei crediti e per le ultime cause in corso, i cui esiti sono stati tutti positivi per Scuole Civiche, per un importo pari a 6.001 euro.

Sono stati inoltre liberati fondi per 9.918 euro per costi e oneri non più sussistenti.

Il saldo del Fondo, iscritto al 31/12/2019 è pari a 14.642 euro.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Alla fine dell'esercizio risultano accantonati al *fondo di trattamento fine rapporto* 1.067.875 euro, derivanti da: una consistenza iniziale di 1.191.955 euro; un accantonamento

complessivo di competenza 2019 pari 459.129 euro determinato sulla base della legge e dei relativi contratti di lavoro.

Le quote accantonate sono state versate per 349.342 euro al fondo di tesoreria INPS e 78.038 euro ad altri fondi di previdenza complementare.

Dal saldo della passività per TFR vanno inoltre detratte le erogazioni (anticipi e liquidazioni, comprensivi dell'imposta sostitutiva versata sulla rivalutazione, al netto delle quote recuperate dal fondo di tesoreria inps) effettuate nel 2019 pari a 150.937 euro.

Al 31/12/19 trentacinque dipendenti hanno destinato il proprio trattamento di fine rapporto a Previambiente, sette ai Fondi Aperti, uno a Fondinps.

Debiti

I debiti risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 2.812.546 euro, così composti: 829.569 euro verso **fornitori**, di cui 420.522 euro per fatture da ricevere; 218.447 euro verso **erario** per ritenute d'acconto da versare su stipendi e collaborazioni e debiti verso **irap** su dipendenti e collaborazioni; 447.937 euro verso **istituti di previdenza** (contributi da versare sugli stipendi e sulle collaborazioni); 1.176.680 euro classificati tra gli **altri debiti**, riguardanti i **debiti relativi a dipendenti e collaboratori a progetto**, di cui 1.014.694 euro per retribuzioni differite come di seguito meglio dettagliati:

Ratei e accertamenti su retribuzioni 2019	€	1.014.694
FONDO PREMI DIPENDENTI E COLLABORATORI	€	367.696
FONDO CONTRIBUTI SU PREMI	€	98.722
FONDO ACCANTONAMENTO 14A	€	172.424
FONDO ACCANTONAMENTO CTR 14	€	53.725
FONDO ACCANTONAMENTO FERIE	€	155.718
FONDO ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI FERIE	€	25.748
FONDO ACCANTONAMENTO EX FESTIVITÀ	€	107.779
FONDO ACCANTONAMENTO CONTR. EX FESTIVITÀ	€	32.882

Tra i **debiti** a seguito della modifica degli schemi di bilancio sono evidenziati separatamente quelli **verso soggetti sottoposti al controllo del controllante Comune di Milano** pari a 3.088 euro.

La Fondazione ha iscritto in bilancio un **debito a lungo** termine scadenti oltre il quinquennio relativo al finanziamento del progetto Fondo di Rotazione con FinLombarda pari a 136.825. Il finanziamento accolto alla posta debiti finanziari a lungo termine è stato erogato nel mese di giugno 2016 ha una durata complessiva di 14 semestri di cui 6 di preammortamento. La restituzione dello stesso è iniziata a partire dal secondo semestre del 2019. A fronte del presente debito la fondazione ha provveduto ad accendere adeguata fidejussione. Tale debito, oltre l'esercizio, è stato comunque iscritto al valore nominale senza l'applicazione del metodo del costo ammortizzato in considerazione comunque degli effetti irrilevanti dell'attualizzazione visto il ridotto importo del debito e i bassi tassi d'interesse di mercato. Si rileva inoltre l'importo ricevuto si inserisce in un contributo a fondo perduto e ha quindi natura prevalentemente agevolativa discostandosi da un ordinario finanziamento a lungo termine.

Ratei e risconti passivi

La posta ratei e risconti passivi ammonta a 2.372.061 euro, e comprende:

- **risconti passivi** per 2.274.836 euro, per la maggior parte relativi a quote di iscrizione incassate alla fine dell'anno 2019 ma di competenza dell'esercizio successivo (2.191.902 euro);
- **ratei passivi** per 97.224 euro, relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria successiva al 31 dicembre 2019 (prevalentemente per il versamento alla Regione Lombardia delle quote spettanti per Diritto allo Studio incassati dagli studenti iscritti per 45.376 euro e per il saldo del canone di manutenzione e pulizia della sede del Dipartimento di Cinema alla Regione Lombardia per 39.182 euro).

IMPEGNI E GARANZIE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nel presente paragrafo della Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per

categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il Dlgs 139/2015.

Beni di terzi

Al 31 dicembre 2019, il valore totale dei beni del Comune (mobili e immobili) concessi in uso alla Fondazione è pari a 28.903,36 migliaia di euro, di questi 28.890,04 migliaia di euro derivanti dalla Convenzione base e 13.317 euro derivanti dalla Convenzione di trasferimento dei CEM.

Fideiussioni

Al 31 dicembre 2019 è in essere la fidejussione rilasciata da Banca Prossima pari a 173.000 euro (comprensivo del rischio interessi di mora) della durata di 7 anni a favore di FinLombarda SPA. richiesta a copertura del 75% del progetto "Fondo di Rotazione per la ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – ex art 5 LR 21/2008 – Anno 2013 – Finanziato per 297.850 euro, di cui 52.124 euro a fondo perduto

Impegni

Al 31 dicembre 2019, risultavano emessi ordini a fornitori e siglati contratti a fronte di prestazioni da svolgersi nell'esercizio successivo per un ammontare di euro 559.832 euro di prestazioni ordinarie e straordinarie in conto capitale.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO – PROVENTI E ONERI

Proventi delle attività istituzionali e contributi

L'ammontare complessivo dei **proventi delle attività tipiche** (*proventi operativi*) della Fondazione è pari a 16.302.796 euro. Tra questi figurano:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

318.363 euro

Si tratta di proventi derivanti dalla attività integrativa a quella istituzionale per la realizzazione di concerti, manifestazioni, filmati e affitto spazi.

Contributi in conto esercizio **10.842.628 euro**

I contributi in conto esercizio comprendono convenzioni con il Comune di Milano per 9.987.692 euro di cui 8.873.182 euro per la Convenzione Base, 172.103 euro di contributo in conto capitale, 908.907 euro per la Convenzione Cem e 33.500 euro per altre Convenzioni; finanziamenti su progetti per 854.936 euro di cui: 264.345 euro dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, 251.170 euro dalla Regione Lombardia e da Fondi UE, 60.728 euro da Contributi Erasmus, 189.898 euro dalla Fondazione Cariplo per il cofinanziamento del Progetto Politecnico e del Progetto Master di Lingue, 56.741 euro per il cofinanziamento dei corsi di lingue con l'Università Bicocca e altri cofinanziamenti su attività formativa per 32.053 euro

Altri ricavi e proventi **3.899.996 euro**

Comprendono: il valore delle quote di iscrizione corrisposte dagli studenti rilevate con riferimento all'anno solare di durata dell'esercizio e quindi inclusivo sia della quota parte riferita ai corsi dell'anno scolastico 2018/2019 sia della quota parte riferita ai corsi dell'anno scolastico 2019/2020 per un totale complessivo pari a 3.575.968 euro e plusvalenze, recuperi spese e proventi diversi per 134.171 euro.

Utilizzo fondi **1.241.809 euro**

La posta utilizzo fondi si riferisce all'utilizzo del Fondo Contributo Conto Investimento Beni di terzi per 322.803 euro per il rilascio delle risorse destinate all'acquisto di attrezzature e opere di manutenzione straordinaria sostenute nel 2019 e coperte dal contributo annuo in conto capitale del Comune di Milano di cui si è riferito, all'Utilizzo fondo contributi c/investimenti per 547.815 euro e all'utilizzo del Fondo Potenziamento e Migliorie per 371.191 euro per mantenere lo sviluppo dell'attività formativa dell'anno 2019 - in coerenza con le finalità statutarie del Fondo – compensando la diminuzione del contributo all'attività

formativa da parte del Comune di Milano. Si fa, inoltre, presente che, come conseguenza del rispetto dei principi contabili che vietano la contabilizzazione di attività relative a beni immateriali ricevuti gratuitamente sia per la mancanza del sostenimento del costo di acquisto sia perché generalmente non è possibile individuare elementi valutativi attendibili, il conto proventi ed oneri non rileva, né tra i proventi né tra gli oneri, il valore annuo del diritto d'uso dei beni mobili ed immobili concessi gratuitamente dal Comune di Milano alla Fondazione sulla base della convenzione.

E' evidente, comunque, che per il corretto apprezzamento di quanto concesso annualmente dal Comune di Milano alla Fondazione occorre tenere conto sia dei contributi erogati che del valore "figurativo" su base annua di questi diritti d'uso che non comportano oneri per il relativo godimento dei beni, come anche il perito, dott. Necchi, aveva rilevato nella parte quarta della relazione (cfr. pag. 20 "tenuto conto che di fatto i diritti in questione si traducono in un minor costo di esercizio non essendo la gestione della Fondazione gravata da oneri per le locazioni passive").

Oneri della gestione

Gli oneri sostenuti per l'erogazione del servizio formativo (*costi della produzione*) ammontano complessivamente a 15.986.219 euro e sono articolati nelle seguenti macro voci: personale dipendente (cfr. nota n. 1 a seguire) 9.603.817 euro; servizi (cfr. nota n. 2 a seguire) 4.497.460 euro; ammortamenti e svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante 642.583 euro; accantonamenti a fondi rischi e oneri 197.689 euro; accantonamenti ai fondi contributi c/investimenti per un totale di 507.511 euro; acquisto di materiali didattici e di consumo 173.018 euro (al netto della variazione delle rimanenze); godimento beni di terzi 33.945 euro; oneri diversi di gestione (cfr. nota n. 3 a seguire) 317.007 euro.

Inoltre

1) Il personale dipendente in forza al 31.12.2019 alla Fondazione è suddiviso come segue:

Categoria	Numero	Di cui inf. 35 anni	Di cui donne
Dirigenti	1	0	1
Direttori di Dipartimento	2	0	1
Impiegati tecnici	14	0	2
Impiegati amministrativi	85	6	61
Docenti	150	0	56
Totale incluse aspettative	252(*)	6	121
(*) Aspettativa	5	0	3

- 2) I servizi, complessivamente pari a 4.497.460 euro (di cui il 66% si riferisce a consulenze professionali principalmente per la docenza che integrano le competenze interne della struttura organizzativa e che sono quindi essenziali per lo svolgimento dell'attività come descritto in dettaglio a paragrafo successivo), accolgono i seguenti costi: consulenze professionisti 2.279.10 euro comprensive delle docenze; compenso amministratori e sindaci 29.859 euro (cui 28.720 euro relativi ai sindaci e 1.139 euro relativi a amministratori); contributi previdenziali e assicurativi collaboratori 182.128 euro; rimborso spese consulenti 27.771 euro; spese di funzionamento per prestazioni di servizi 605.097 euro; convenzioni per la gestione della didattica 487.525 euro; utenze e assicurazioni 256.729 euro; manutenzione fabbricati 325.281 euro di cui 67.051,20 coperte dai contributi in conto capitale; manutenzione automezzi e attrezzature 301.757 euro, di cui 51.594 euro coperte dal contributo in conto Capitale del 2019.
- 3) Per una migliore identificazione di tali costi, la voce più significativa consulenze professionali si riferisce all'attività *core* della Fondazione per: collaborazione occasionale, a progetto e a partita iva principalmente per attività di docenza 2.081.193 euro; prestazioni da società di consulenza 152.611 euro (di cui il 34% sono consulenze per il funzionamento e la sicurezza dei sistemi informativi, il 30% per prestazioni e consulenze per concerti e manifestazioni, il 16% sono consulenze per la docenza, il 10% per servizi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente, il 4% sono consulenze per la realizzazione di progetti e la qualità/sistemi 231 e il 2% per il servizio di prevenzione, protezione e sicurezza dei lavoratori), all'interno di questa voce, da quest'anno, per effetto dell'adozione del nuovo software gestionale di contabilità (che ha permesso una razionalizzazione e revisione del piano dei conti efficientando anche il

controllo di gestione), è stato possibile identificare separatamente le spese per concerti e manifestazioni pari a 45.847 euro che nell'esercizio 2018 erano classificati in maniera cumulata negli oneri diversi di gestione; consulenza amministrativa e legale 45.206 euro.

3) Gli oneri diversi di gestione accolgono minusvalenze e sopravvenienze passive per 46.847 euro, spese generali 83.606 euro, oneri altri pari a 186.554 euro, di cui principalmente borse di studio erogate pari a 181.521 euro; gli importi del 2019 sono diminuiti in quanto, come sopra specificato, alcune poste sono state riclassificate alla voce precedente.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo negativo della gestione finanziaria ammonta a -4.377 euro derivanti dalla somma algebrica tra: proventi finanziari (interessi attivi su conti bancari al netto della ritenuta fiscale di - 344 euro che rappresenta un costo per la Fondazione) per 12.329 euro e oneri bancari per -16.701 euro.

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte dirette

Il bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione che avverrà con le relative dichiarazioni, sono calcolati complessivamente in misura pari a 327.650 euro, di cui 312.820 euro a titolo di Irap e 14.830 euro a titolo di IRES.

IRAP - In quanto ente non commerciale, la Fondazione corrisponde l'IRAP relativa alla propria attività istituzionale su una base imponibile calcolata con il metodo cosiddetto retributivo e quindi sostanzialmente sul costo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei collaboratori a progetto e occasionali, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446 del 1997. Sul reddito derivante dall'attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale, invece, l'IRAP è calcolata con i criteri e i metodi applicati, a norma di legge, dagli enti e dalle società commerciali.

IRES - Al reddito derivante da attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale, si applica l'Imposta sul reddito delle persone giuridiche con un'aliquota ridotta del 50%, in ossequio al disposto dell'art. 6 del DPR 601/1973.

IVA – La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. 633/1972 onde distinguere l'attività istituzionale di formazione esente da imposta dalle ulteriori attività secondarie esercitate assoggettate ad IVA.

Il costo per l'IVA indetraibile, che risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività didattica esente ex art. 10 D.P.R. 633/72, è stato contabilizzato direttamente insieme al relativo acquisto, trattandosi di un onere accessorio.

Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto, l'avvenuta separazione volontaria delle stesse ha consentito la gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta con riferimento alle attività imponibili che, a differenza di quella formativa esente, devono essere invece sgravate dal costo dell'Iva attraverso il meccanismo della detrazione. Si segnala infine che la Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative e di istruzione, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 che permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs 346/90 e dal D.lgs 347/90.

Si segnala inoltre che la Fondazione rientra tra i soggetti beneficiari del cinque per mille a partire dall'anno 2008, come fondazione nazionale di carattere culturale.

Continuità dell'Ente

La Fondazione nel corso del 2019 ha conseguito un avanzo anche attraverso l'utilizzo significativo di fondi che hanno determinato una diminuzione del Patrimonio netto contabile di circa 640mila euro.

A fronte di tale riduzione la Fondazione presenta tuttavia una posizione finanziaria netta ampiamente positiva.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le incertezze, gli Amministratori hanno pertanto la ragionevole aspettativa che la Fondazione abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e di recuperare adeguata economicità.

A tale riguardo si fa presente che la Fondazione è integralmente partecipata dal Comune di Milano che, anche in ragione della sua natura pubblica e della sua responsabilità come unico partecipante investito del potere di indirizzo, in passato ha sempre provveduto alla copertura delle necessità finanziarie ed economiche della Fondazione.

Per queste ragioni, gli Amministratori ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale adottato nella preparazione del presente bilancio anche alla luce dei fatti descritti nel successivo paragrafo

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo evento rilevante è stato il passaggio di competenze all'interno dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda il controllo e l'indirizzo dell'Ente, che dal mese di gennaio 2020 ha trovato riferimento nell'Assessorato alla Cultura, all'interno della Direzione Spettacolo. Fin dal primo momento si è instaurata una interlocuzione proficua sugli obiettivi di visione di lungo termine, delineati alla presentazione dell'anno accademico, da consolidare ulteriormente con la Direzione del Settore.

L'evento più rilevante successivo alla chiusura dell'esercizio 2019 è stato però la diffusione dell'infezione da COVID-19 e le sue conseguenze sul settore rivolto al pubblico, come la formazione e didattica.

La Fondazione, nel rispetto delle disposizioni delle istituzioni e autorità sanitarie nazionali e locali italiane, ha prontamente attivato il suo protocollo di risposta alla crisi, e attraverso la Direzione ha avviato tempestivamente un piano di gestione dell'emergenza, implementando, sin da subito, una serie di misure a tutti i livelli dell'organizzazione in modo da prevenire eventuali rischi, garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e in particolare per gli utenti garantendo la continuità delle proprie attività, e il proseguimento dei piani formativi agli studenti al fine di non perdere l'anno accademico, nei limiti delle disposizioni emanate dagli enti competenti.

Oltre a supervisionare tutti gli aspetti sanitari di competenza, sono stati coordinati quelli operativi, commerciali, economico-finanziari ed istituzionali connessi all'emergenza, attivando tutte le leve possibili per attenuare l'impatto per la Fondazione in relazione agli ambiti sopra menzionati.

Di seguito una sintesi delle azioni intraprese:

1) per il personale non docente, in ordine cronologico:

- fin dal 23 febbraio si è provveduto a disporre che i dipendenti residenti in zone limitrofe a zone all'epoca definite rosse o comunque nelle quali si erano avuti casi conclamati restassero a casa attivando il telelavoro, e a disporre che i dipendenti con figli in età prescolare e scolare potessero rimanere a casa in telelavoro in seguito alla chiusura dei nidi e delle Scuole di ogni ordine e grado;
- fin dal 24 febbraio si è inoltre disposto anche che il personale con patologie pregresse potesse rimanere a casa attivando telelavoro;
- dal 25 febbraio si è provveduto a predisporre che anche personale che dovesse prendere mezzi pubblici e provenisse da zone non vicine alle sedi di lavoro potesse restare a casa in telelavoro;
- con decorrenza 8 marzo, infine, tutti i dipendenti non hanno più avuto accesso fisico alle sedi di lavoro in ottemperanza alle disposizioni del Governo che decretavano tutta l'Italia "zona rossa";
- attraverso il telelavoro, il personale non docente ha continuato a lavorare da remoto e per coloro che per mansione non hanno potuto svolgere tale tipologia di lavoro è stato successivamente disposto che venissero consumate ferie e permessi.

2) Riguardo all'attività formativa:

- dal 24 al 28 febbraio le lezioni in presenza sono state sospese per decreto in tutti gli atenei e le scuole di ogni ordine e grado;
- nella settimana dal 2 marzo sono cominciate le lezioni in remoto e la didattica on line, per i corsi curriculari, ha consentito di raggiungere in alcune Dipartimenti anche al 95% di corsi attivati con tale modalità;

- l'Ente ha mantenuto attivi i servizi formativi in modalità live da remoto anche per i corsi extra curricolari;
- 3) Per quanto riguarda gli altri aspetti operativi, gestionali e comunicativi si è provveduto:
 - ad una costante informazione anche ai sindacati su tutto quanto si stesse facendo;
 - ad intensificare le pulizie nelle sedi nel periodo fino alla chiusura definitiva;
 - ad attivare una casella di posta elettronica dedicata per le eventuali segnalazioni di casi di covid-19 tra dipendenti. Ad oggi nessuna segnalazione;
 - ad attivare una casella di posta dedicata ai dipendenti per permettergli di raccontare con parole e/o immagini questo particolare periodo che si sta vivendo;
- 4) Per quanto riguarda le attività verso la cittadinanza:
 - sono state aperte molte attività in modalità on line quali incontri, seminari, workshop rendendo l'Ente sempre più protagonista nel panorama culturale cittadino, anche con l'utilizzo di piattaforme social;
 - è stata attivata un'area del sito web implementando CivicaMente: un'iniziativa per continuare a creare e condividere cultura alimentata dalle attività dei quattro dipartimenti, segnalata anche dai maggiori organi di stampa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dell'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19, lo scenario in cui opererà la Fondazione nel corso del 2020 è in costante evoluzione. La rapida diffusione dell'epidemia ha provocato l'adozione di radicali misure di contenimento dei contagi da parte di tutti i principali paesi del mondo, che hanno comportato, tra le altre, la sostanziale paralisi di numerose attività e settori, seppure la formazione può avvalersi dello sviluppo della didattica online

Il quadro risulta al momento estremamente complesso e non è possibile valutare le tempistiche per il ritorno a condizioni di normalità operativa ed economica. L'evoluzione nei prossimi mesi dipenderà da diversi fattori, tra cui la durata dell'emergenza e delle connesse misure e restrizioni, gli effetti sull'economia che tale emergenza potrà determinare in termini di disponibilità di spesa e l'impatto che tale epidemia potrà avere su attività come quelle formative, viste anche le difficoltà delle famiglie

Anche con la riapertura delle attività le misure per le distanze di sicurezza che verranno richieste potranno avere un ulteriore impatto sulle rette, oltre che richiedere ulteriori costi per le misure da adottare.

Alla luce di quanto precede, i presumibili impatti della pandemia COVID-19 sulla Fondazione seppur significativi, non sono puntualmente stimabili. Sarà infatti necessario attendere l'evoluzione della situazione per una valutazione più compiuta.

E' importante sottolineare, comunque, che l'emergenza COVID e la conseguente crisi economica particolarmente grave che si sta delineando nel settore della Cultura e dello Spettacolo non fa prevedere a breve possibili significativi aumenti sul fronte delle entrate, mentre l'attività di servizio in essere prosegue con i conseguenti impegni e dato il contesto rende più difficile ipotesi di trasformazione nella struttura dei costi.

In termini economici e finanziari, si segnala che la Fondazione, in linea con gli stanziamenti attualmente previsti dal Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 e dagli impegni politici espressi dall'Amministrazione Comunale a fine febbraio 2020, dovrebbe poter gestire i propri fabbisogni sino alla graduale ripresa delle attività. Nell'eventualità che gli impegni dichiarati da parte dell'Amministrazione Comunale dovessero mutare nel corso dell'anno 2020 dovranno cambiare le proiezioni con altre e ben più drammatiche ricadute sull'Ente.

Risultato della gestione

Il risultato di gestione, evidenzia un importo a consuntivo pari a **1.251,78** euro al netto delle imposte che verrà destinato, in continuità con gli altri esercizi, al Fondo Potenziamento miglorie

Milano, 29 aprile 2020

Il Presidente

Arch. Mirti Stefano

